# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1914** — **Roma — Mercoledì, 20 maggio** — **Numero 119**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


**Domani, 21 maggio 1914, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".**

### SOMMARIO


Parte ufficiale.

**Leggi e decreti:** Legge *n. 400 che autorizza un'assegnazione straordinaria di L. 50.000 come concorso dello Stato per la XI Esposizione internazionale in Venezia nel 1914* — **R. decreto** *n. 393 col quale la « Società italiana ferroviaria anonima costruzioni ed esercizi », con sede in Milano, è autorizzata a costruire e ad esercitare la ferrovia a trazione a vapore da Massalombarda per Imola a Castel del Rio* — **R. decreto** *n. 395 col quale è abrogato il R. decreto 2 agosto 1912, n. 922, che istituisce presso il Ministero della marina una Commissione per l'esame dei ricorsi* — **RR. decreti** *che stabiliscono le sezioni elettorali delle Camere di commercio e industria di Napoli e di Ravenna* — **Decreto Ministeriale** *che determina il modo di pagamento delle rate semestrali sulla rendita nominativa del consolidato 3,50 0[0]* — **Corte dei conti:** *Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV* — **Ministero di grazia, giustizia e dei culti:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Conto riassuntivo del tesoro al 30 aprile 1914* — **Ministero della marina:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

**Camera dei deputati:** *Seduta del 19 maggio 1914* — **Ministero degli affari esteri:** *Notificazione* — **Diario estero** — **Accordo anglo-italiano per l'Asia Minore** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 400 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**
**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 50.000, come concorso dello Stato nelle spese per la XI Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1914.

La suddetta somma sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

---

*Il numero 393 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le

ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638, 14 luglio 1912, n. 835, 29 dicembre 1912, n. 1365 e 8 giugno 1913, n. 631;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 10 aprile 1914 fra i rappresentanti dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, e il legale rappresentante della « Società Italiana ferroviaria anonima costruzioni ed esercizi » con sede in Milano, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore, e a sezione normale, da Massalombarda per Imola a Castel del Rio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1914

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

---

*Il numero 395 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 agosto 1912, n. 922;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 2 agosto 1912, n. 922, che istituisce presso il Ministero della marina una Commissione per l'esame dei ricorsi, è abrogato.

Art. 2.

La detta Commissione continuerà a funzionare per dar parere sovra i ricorsi che già le fossero stati deferiti o che, presentati prima della pubblicazione del presente decreto, le fossero nel frattempo inviati, non protraendo in ogni caso i propri lavori oltre il 30 giugno 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sullo ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto in data 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1911, (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre successivo) che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Napoli;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria predetta, in data 30 agosto 1913;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Napoli sono stabilite dall'unita tabella, vista e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata con il R. decreto 29 ottobre 1911, è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Napoli.

| Numero | Sede della sezione | Comuni che la compongono |
|---|---|---|
| 1 | Napoli 1° mandamento | San Ferdinando — Chiaia — Montecalvario. |
| 2 | Id. 2° | Avvocata — Stella — San Carlo Arena. |
| 3 | Id. 3° | Porto — Pendino — San Lorenzo — San Giuseppe. |
| 4 | Id. 4° | Mercato — Vicaria. |
| 5 | San Giovanni a Teduccio | San Giovanni a Teduccio — San Giorgio a Cremano — Barra. |
| 6 | Portici | Portici. |
| 7 | Resina | Resina. |
| 8 | Sant' Anastasia | Sant'Anastasia — Cercola — Pollena Trocchia — San Sebastiano al Vesuvio. |
| 9 | Torre del Greco | Torre del Greco. |
| 10 | Castellammare di Stabia | Castellammare di Stabia. |

| Numero | Sede della sezione | Comuni che la compongono |
|---|---|---|
| 11 | Torre Annunziata | Torre Annunziata — Boscoreale — Boscotrecase. |
| 12 | Ottaiano | Ottaiano — Poggiomarino — San Giuseppe Vesuviano — Somma Vesuviana. |
| 13 | Gragnano | Gragnano — Agerola — Casola — Lettere — Pimonte. |
| 14 | Vico Equense | Vico Equense. |
| 15 | Meta | Meta. |
| 16 | Piano di Sorrento | Piano di Sorrento — Sant'Agnello. |
| 17 | Sorrento | Sorrento — Massalubrense. |
| 18 | Capri | Capri — Anacapri. |
| 19 | Casoria | Casoria — Arzano — Caivano — Cardito — Crispano — San Pietro a Patierno. |
| 20 | Casalnuovo | Casalnuovo — Licignano — Pomigliano d'Arco. |
| 21 | Secondigliano | Secondigliano. |
| 22 | Afragola | Afragola. |
| 23 | Frattamaggiore | Frattamaggiore — Frattaminore — Grumo Nevano — Sant'Arpino — Casandrino. |
| 24 | Melito | Melito — Mugnano — Calvizzano. |
| 25 | Marano | Marano — Chiaiano ed Uniti. |
| 26 | Giugliano | Giugliano — Villaricca — Qualiano. |
| 27 | Sant'Antimo | Sant'Antimo |
| 28 | Pozzuoli | Pozzuoli — Soccavo — Monte di Procida — Pianura. |
| 29 | Procida | Procida. |
| 30 | Ischia | Ischia — Barano d'Ischia — Serrara Fontana. |
| 31 | Forio d'Ischia | Forio d'Ischia — Casamicciola — Lacco Ameno. |
| 32 | Ventotene | Ventotene. |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro d'agricoltura, industria e commercio*
NITTI.

## VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto in data 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto in data 29 ottobre 1911 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre successivo), che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed industria di Ravenna;

Vista la deliberazione della Camera predetta in data 14 ottobre 1913;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ravenna, sono stabilite dalla unita tabella, vista e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata col R. decreto 29 ottobre 1911, è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ravenna.

| Numero | Sede della sezione | Comuni che la compongono |
|---|---|---|
| 1 | Ravenna | Ravenna — Russi. |
| 2 | Alfonsine | Alfonsine — Fusignano. |
| 3 | Cervia | Cervia. |
| 4 | Faenza | Faenza. |
| 5 | Brisighella | Brisighella. |
| 6 | Castelbolognese | Castelbolognese — Casola Valsenio — Riolo — Solarolo. |
| 7 | Lugo | Lugo — Bagnara di Romagna. |
| 8 | Bagnacavallo | Bagnacavallo — Cotignola. |
| 9 | Massalombarda | Massalombarda — Conselice — Sant'Agata sul Santerno. |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro d'agricoltura, industria e commercio*
NITTI.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 60 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536;

**Determina:**

Il pagamento delle rate semestrali sulla rendita nominativa del consolidato 3,50 0[0 di scadenza al 1° luglio 1914, non soggetto ad usufrutto, vitalizio e non subordinato a speciali condizioni, avrà principio, per quelle non superiori ad annue L. 70 (L. 35 semestrali) col giorno 16 giugno 1914, e per quelle non superiori ad annue L. 140 (L. 70 semestrali) col giorno 23 giugno successivo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno non oltre il 1° giugno 1914.

Roma, 16 maggio 1914.

*Il ministro*
RUBINI.

## CORTE DEI CONTI

### Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 25 febbraio 1914:

#### Pensioni civili

Farina Enrico, appuntato di 1ª classe (indennità), L. 3111.
Carloni Cesare, ispettore Ministero lavori pubblici, L. 3679.
Spedicato Alberto, commissario dazio, L. 3055, di cui:
a carico dello Stato, L. 2887,31;
a carico comune di Napoli, L. 167,69.
Rauchenegger Sofia, ved. Graf, L. 1909,66.
Sardo Andrea, ufficiale dogana, L. 2460.
Caruso Carolina, ved. Fasullo, L. 1120.
Del Piano Luigi, cancelliere pretura, L. 1650.
Piccoli Dorotea, ved. Milan, L. 960.
Enosto Francesco, operaio marina, L. 855.
Bertolini Amalia, ved. Ghinolfi, L. 246,66.
De Fanti Lucia, ved. Lazaris, L. 262,50.
Ratti Arcangela, ved. Boggi, L. 400.
Calvanico Maria Giovanna, ved. Palumbo, L. 255.
Alberti Vittoria, ved. Zuccala, L. 555,33.
Soldi Margherita, orf. Carlo, L. 443,66.
Cozzani Agostino, operaio marina, L. 700.
Leonardo Cesare, consigliere Corte appello, L. 5578.
Pescosolido Luigi, cancelliere tribunale, L. 1946.
Steneri Bartolomeo, operaio marina, L. 1000.
Sommovigo Francesco, applicato arsenale (indennità), L. 300.
Pannone Vincenzo, cancelliere pretura, L. 1410.
Mollica Adelina, ved. Marziano (indennità), L. 4727.
Megna Agata, mar. Aiello, operaia tabacchi, L. 685,79.
Demicheli Anna, mar. Lovera, id., L. 518,94.
Antiero Giuseppe, id., L. 960,57.
Lentini Giovanna, ved. Cesari, L. 2216,33.
Briccafori Angelo, operaio di marina, L. 850.
Postiglione Gennaro, id., L. 877,50.
Parisi Giovanni, cancelliere di tribunale, L. 2411.
Manca Maria, ved. Passino, sotto prefetto, L. 866,66.
Sessa Paolo, usciere interno, L. 1266.
Zecca Maria, ved. De Simone, L. 639,33.
Vitelli Giovanni, operaio marina, L. 900.
Cozzani Antonia, ved. Bellati, L. 225.
Fontana Pasquale, operaio di marina, L. 612,50.
Venturini Luigi, id., L. 525.
D'Eletto Falco Antonio, agg. cancelleria, L. 1536.
Boravicchio Olimpia, ved. Galateri (indennità), L. 2169.
Lombardi Pasquale, cancelliere pretura, L. 1684.
Raveris Maria Teresa, operaia carte e valori, L. 549,44.
Di Franco Ettore, ins. operaio marina, L. 740.
Varese Giov. Batta, operaio marina, L. 620.
Dolcetti Salvatore, operaio marina, L. 1000.
Nefiria Anna Maria, ved. Savino, L. 150.
Mengarini Anna, ved. Magnani, L. 808.
Lampadelli Maria, ved. Dina, L. 656.
Canova Assunta, operaia marina, L. 378.
Godani Antonio, operaio marina, L. 1000.
Antonini Adelaide, disegnatrice genio civile, L. 4416,50.
De Biasi Giuseppe, operaio marina, L. 1000.
Busetto Vittorio, operaio marina, L. 742,50.
Daffini Lelia, ved. Mutti, L. 292,50.
Abate-Tricomi Francesco, prof. ist. tecn., L. 2948.
Masini Rosa, marit. Gattai, L. 3[illegible],49.
De Vita Vincenza, ved. [illegible]epe, operaia tabacchi, L. 764,19.
Venditto Vincen[illegible]a, ved. Bottone, L. 759,78.
Simonett[illegible] Clotilde, ved. Massoni, L. 520,06.
R[illegible]ello Irene, marit. Cavallo, op. tabacchi, L. 499,33.
Cannatella Agostina, ved. Favata, L. 665,26.
Garruccio Antonio, professore Università, L. 7827.
D'Orso Giuseppe, direttore poste, L. 5040.
Pinna Maria, ved. De Vita, L. 1333,33.
Piro Maria, orf. Beniamin, giudice (indennità), L. 6000
Sansone Nunzia, ved. Spina, L. 450.
La Licata Rosalia, ved. Pace, L. 1656.

#### Pensioni militari

Bogianchino Odoardo, colonnello, L. 5922.
Marzocchi Gerardo, sotto capo inferm., L. 864.
Manganelli Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
De Marinis Pasquale, id. id., L. 1080,40.
Baroni Angelo, id id., L. 1773,90.
Fanelli Maria, ved. Corrado, L. 705,60.
Bovio Amilcare, tenente generale, L. 8000.
Cortelazzo Vincenzo, maresciallo RR. CC., L. 934,40.
Gherardi Enrico, capitano, L. 4000.
Di Paola Vincenzo, id., L. 3646.
Iadanza Giuseppe, app. RR. CC., L. 804,16.
Lungaro Alberto, brig. guardia città, L. 1520.
Tomè Giov. Batta, maresciallo RR. CC., L. 1616,58.
Guelfi Ernesto, id. id., L. 876.
Valzelli Luigi, id. id., L. 1534,74.
Gimmelli Martino, capitano, L. 3683.
Soppelsa Mansueto, guardia carc. (indennità), L. 1200.
Toselli Marco, colonnello, L. 4199.
Smereri Silvio, maresciallo RR. CC., L. 1080,40.
Tudisco Filippo, tenente colonnello, L. 3635.
Lamantia Giovanni, brig. finanza, L. 1193,54.
Calorio Francesco, maggiore, L. 3745.
Golob Enrico, capitano, L. 3946.
Fusco Pasquale, maresciallo guardie di città, L. 1840.
Bisacchi Guglielmo, capo meccanico, L. 2116,80.
Pasquino Giuseppe, maresciallo guardie di città, L. 1760.
Novembre Andrea, maresciallo RR. CC., L. 1861,50.
Gallese M. Clementina, ved. De Bernardis, L. 1226.
Girolami Umberto, brigadiere RR. CC., L. 525,60.
Sodano Domenicantonio, appuntato RR. CC., L. 893,52.
Mosca Antonia, ved. Marnottolo, L. 202,50.
Dagaro Giacomo, carabiniere, L. 70[illegible],45.
Calderari Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1762,95.
Giordano Bonaventura, nocchiere, L. 2116,80.
De Meo Giacinto, maresciallo RR. CC., L. 963,60.
Melegari Giuseppa, ved. Serra, L. 1866,66.
Pivano Rosa, ved. Milanesio, L. 806,66.
Piccolo Errico, maresciallo RR. CC., L. 1609,65.
Giubelato Angelo, appuntato RR. CC., L. 776,74.
Altobelli Paolo, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
Venturini Giovanni id. id., L. 876.
Sefusatti Giuseppe, id. id., L. 1314.
Santorelli Ernesto, id. id., L. 1550,76.
Raulli Eustacchio, id. id., L. 876.

Grassi Eglina, ved. Vico, L. 1386,66.
Valentini Dario, tenente di vascello, L. 4080.
Rizzi Climaco, maresciallo RR. CC., L. 1226,40.
Malato Enrico, capitano, L. 4080.
Vulpiani Vincenzo, maresciallo RR. CC., L. 876.
Pecora Filippo, id. id., L. 1861,50.
Pedone Giuseppe, brigadiere RR. CC., L. 946,08.
Lazara Calogero, 2° nocchiere, L. 1092.
Valsecchi Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1080,40.
Costa Alessandro, colonnello, L. 6400.
Nisticò Filippo, brigadiere RR. CC., L. 843,12.
Marchetti Enrico, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Canonica Maria, ved. Nanissi, L. 914.
Guarnera Salvatore, maresciallo RR. CC., L. 1681,92.
Riccio Alfonso, brigadiere guardie di città, L. 1440.
Salviati Ezechiele, appuntato RR. CC., L. 776,91.
Rossi Agostino, brigadiere RR. CC., L. 779,94.
Necheddu Cesare, carabiniere, L. 725,65.
Manfredi Angela, ved. Colapaoli, L. 183.
Basso Filippo, capitano, L. 4029.
Carbone Pietro, id., L. 2938.
Carradini Edoardo, brigadiere guardie di città, L. 1440.
Cipriani Enrico, appuntato RR. CC., L. 395,56.
Sartori Cesare, maresciallo di finanza, L. 1153,76, di cui:
a carico dello Stato, L. 1114,55;
a carico del comune di Firenze, L. 39,21.
Braggio Natalia, ved. Riviera, L. 1600.
Marsura Massimo, app. RR. CC., L. 804,16.
Scafe Ludovico, maresciallo di finanza, L. 1922,39.
Cappellano Felicina, ved. Normandia, L. 1020.
Ghione Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1861,50.
Guidi Girolamo, maggiore, L. 3494.
Lorenzi Angelo, brigadiere RR. CC., L. 946,51.
Revel Francesco, maggiore, L. 3233.
Madoni Sante, maresciallo RR. CC., L. 1080,40.
Maggiano Giuseppe, id. id., L. 848,64.
Marta Egitto, id. id, L. 1314.
Morroni Raniero, id. id., L. 936,80.
Paradiso Francesco, id. id., L. 1095.
Polleschi Antonio, colonnello, L. 5804.
Formenton Ester, ved. Rossini, L. 393,46.
Valcamonica Pio, tenente generale, conferma di pensione.
Martinucci Antonio, 2° capo fuochista, L. 850.
Pettola Rosalia, ved. Magni, L. 860,33.
Mazzaro Bartolomeo, maresciallo RR. CC., L. 1226,40.
Centonza Donato, id. id, L. 1775,16.
Rubbo Luigi, appuntato id., L. 759,73.
Negro Raffaele, 1° fuochista, L. 620.
Roma Antonio, appuntato RR. CC., L. 776,98.
Grugni Primo, id. id., L. 804,52.
Leurini Francesco, maggiore, L. 4080.
Massaro Luigi, id., L. 4080.
Cantarano Rosina, ved. Solis, L. 1360.
Carrara Nicolò, capitano, L. 4080.
Di Donato Giuliano, maresciallo RR CC., L. 1861,50.
Beretta Tarquinio, id. id., L. 1550,34.
Aloisi Pietro, id. id., L. 1773,90.
Amici Anacleto, id. id., L. 1408,74.
Bordello Domenico, id. id., L. 1141,20.
Moschella Francesco, id. id., L. 1473,40.
Bossi Giacinta, mar. De Rossi, capitano, L. 1720.
Scacchi Francesco, padre di Ugo, soldato, L. 630.
Alfieri Francesco, id., L. 300.
Doria Giuseppe, id., L. 612.
Re Maddalena, ved. Madonna, L. 429,42.
Iozzelli Giuseppe, padre di Pietro, soldato, L. 630.
Russo Maria, mar. Cipollina, fuochista, L. 630.
Garavaglia Margherita, mar. Piano, soldato, L. 630.
D'Alessandro Maria, mar. Simeone, id., L. 630.
Mingardo Fortunato, id., L. 612.
Incaviglia Francesco, padre di Matteo, fuochista, L. 315.
Cipollina Maria, ved. Evangelisti, L. 1500.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Magistratura.*

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

De Divitiis Gaetano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Calabritto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per un mese.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Gregori Emilio, nel mandamento di Vilminore.
Melli Raffaello, nel 2° mandamento di Ferrara.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Figari Giovan Battista, dalla carica di vice pretore del mandamento di Sampierdarena.

Baratelli Aldo, dalla carica di vice pretore del 2° mandamento di Roma.

Di Fabio Giuseppe, vice pretore del mandamento di Alatri, è sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale.

Chiella Filippo, uditore giudiziario destinato a prestare servizio in qualità di vice pretore nel mandamento di Cammarata, con l'incarico di supplire il pretore mancante, è tramutato alla pretura di Palma Montechiaro con lo stesso incarico.

Magi Manfredo, uditore giudiziario destinato e prestare servizio in qualità di vice pretore nel mandamento di Mel con l'incarico di supplire il pretore mancante, è tramutato alla pretura di Auronzo, con lo stesso incarico.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1914:

Bellofiore Giuseppe, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Muravera, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Con R. decreto del 23 aprile 1914:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Manzari Giovanni, nel mandamento di Palo del Colle.
Pensi Giulio, id. di Todi.
Muratorio Lazzaro Domenico, id. di Oneglia.
Iroso Antonio, id. di Castellammare di Stabia.
Fumagalli Rodolfo, nel 5° id. di Genova.

*Cancellerie e segreterie.*

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

Rossi cav. Giovanni, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Cortella cav. Angelo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Cortellazzo cav. Anacleto, cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Lepreri cav. Luigi, vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

De Innocentiis cav. Nicola, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, in funzione di vice segretario della Commissione centrale per la revisione degli scrutini dei funzionari di cancelleria e segreteria, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

*Culto.*

Con R. decreto del 9 aprile 1914,
registrato alla Corte dei conti il 20 detto mese:

Monsignor Giuseppe Beccaria, cappellano maggiore di S. M. il Re, è stato nominato alla vacante Abazia Nullius, della basilica palatina di Santa Barbara in Mantova.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Scalzullo sac. Michele ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Conza della Campania.

Mazzolini sac. Pietro Antonio alla parrocchia della B. V. Addolorata in Zampicchia, frazione del comune di Codroipo.

Rubini sac. Edoardo alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Alvi di Crognaleto.

Con Sovrana determinazione del 16 aprile 1914:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Antimo Francesco Pilleri è stato conferito un canonicato presbiterale nel capitolo cattedrale di Aversa;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Nicola Giampietri è stato conferito il canonicato sotto il titolo di Sant'Emidio nel capitolo cattedrale di Aquila;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Rocco Benevento è stato conferito il canonicato detto di San Costantino nel capitolo cattedrale di Tricarico;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Ferrari è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Napoli;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Pravedani è stato conferito il canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Pavia.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Il cav. Francesco Onori è stato confermato presidente della Deputazione dell'Opera di Santa Maria della Stella (Duomo di Orvieto) pel quadriennio dal 1° gennaio 1914 al 31 dicembre 1917.

Con R. decreto del 23 aprile 1914:

Ritenuti i Reali assoluti diritti su tutte le chiese palatine del Regno e sui patrimoni che ne costituiscono la dotazione
sacerdoti Nicola Sagrosimo, Nicola Calabrese, Vito Pesce e Leonardo Ambrosini, chierici della R. basilica palatina di San Nicola di Bari, sono stati nominati cappellani della basilica medesima.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Spini sac. Baldassarre, alla parrocchia di San Lorenzo a Gello di Palaia.

Bracci sac. Modesto, alla parrocchia di Sant'Andrea a Gavignalla, in comune di Montaione.

Nesi sac. Massimiliano, alla parrocchia di Santa Maria alle Grazie di Saturnana.

Con Sovrana determinazione del 23 aprile 1914:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Guarnieri è stato conferito il canonicato di Santa Tecla nel capitolo cattedale di Mantova;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Salvatore Nicolosi è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Catania

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Tindaro Marino è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Patti;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Cesarini è stato conferito il canonicato coll'annessa prebenda teologale nel capitolo cattedrale di Acquapendente;

alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Vincenzo Polizzi, nominato con R. decreto al canonicato di fondazione Caramanna nel capitolo cattedrale di Caltanissetta, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;

alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Venanzio Colelli, nominato con R. decreto al canonicato di San Paolo Apostolo nel capitolo cattedrale di Pescina, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

---

*Direzione generale del Fondo culto.*

Con R. decreto del 19 aprile 1914,
registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1914:

Tutti gli atti e decreti concernenti la carriera del comm. Edoardo Ravà, ora direttore capo di divisione nella Direzione generale del Fondo per il culto, sono rettificati nel senso che al nome di Edoardo viene anteposto quello di Samuele, in conformità dell'atto di nascita.

*Magistratura.*

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1914,
registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1914:

L'indennità assegnata all'uditore, con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Firenze, Carlini Ovidio, decorre dal 24 novembre 1913.

Con R. decreto del 9 aprile 1914:

Massari Luigi, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Tollo, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, cessando dalle anzidette funzioni.

Con R. decreto del 23 aprile 1914,
Sentito il Consiglio dei ministri:

Landolfi comm. Michele fu Mario, primo presidente della Corte di appello di Messina, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Schiralli comm. Cataldo, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, è tramutato a Lucca.

Compagnone comm. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila.

Ranieri comm. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è nominato primo presidente della Corte di appello di Messina.

Con R. decreto del 23 aprile 1914:

Rizzi cav. Gustavo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Spoleto, a sua domanda.

Tonelli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato a Castiglione delle Stiviere.

Baratti cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Lodi.

Barbarito Nicola, giudice del tribunale di Cosenza, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Benevento.

Perasso Francesco, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Cagliari, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Cagliari.

**Birardi Francesco Paolo Maria Luigi**, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Amendolara, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Cosenza.

**Ginnari Giambattista**, giudice del tribunale di Vallo della Lucania è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Pomigliano d'Arco.

Frezza Carlo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Frosinone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Somma Vesuviana.

Serpi Giuseppe, giudice del tribunale di Oristano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Cagliari.

Siacco Rosario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Chiaramonte Gulfi, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Siracusa.

Fava Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Macerata, applicato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, con funzioni di sostituto procuratore generale è tramutato, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Perugia, cessando dalla detta applicazione.

Altobelli Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sulmona, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con funzioni di sostituto procuratore generale, cessa dalla detta applicazione.

Lucrezi Abelardo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Gallipoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Fermo, è invece tramutato con le funzioni di pretore nel mandamento di Massa Marittima.

Biondi Vincenzo, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re con funzioni di giudice nel tribunale di Mondovì, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale con funzioni di sostituto procuratore del Re.

Radini Arturo, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Ferrara, è nominato sostituto procuratore presso la R. procura dello stesso tribunale.

Fantoni Adolfo, giudice aggiunto in disponibilità presso il tribunale di Ferrara, è tramutato alla R. procura del tribunale medesimo.

Pagliara Giovanni, giudice del tribunale di Salerno, è designato per intervenire, ove occorra, durante il corrente anno giudiziario, nei tribunali di Sala Consilina e Vallo della Lucania.

Serra-Ferracciù Antonio, giudice del tribunale di Chiavari, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Mancuso Ignazio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Cataldo, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamento di San Cataldo.

Ruggiero Raffaele, giudice del tribunale di Aquila, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Aquila.

TruccHi Filippo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Pieve di Teco, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Soliani Lamberto, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Andorno Cacciorna, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Finelli Alfredo, giudice in aspettativa per infermità, posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi.

Mutinelli cav. Marino, giudice di 3ª categoria, in funzione di giudice regionale a Bengasi, nominato consigliere di 2ª classe nel Ministero delle colonie, cessa dalla stessa data di far parte dell'ordine giudiziario.

Cao Carlo, giudice aggiunto in disponibilità, in funzioni di giudice nel tribunale di Roma, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero delle colonie, cessa dalla stessa data di far parte dell'ordine giudiziario.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Troise cav. Luigi, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

# MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

## Conto riassuntivo del tesoro al 30 aprile 1914.

| | AL 30 giugno 1913 | AL 30 aprile 1914 | DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro) |
|---|---|---|---|
| Fondo di cassa (V. conto di cassa) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 241,617,997 14 | 387,302,747 55 | + 145,684,750 41 |
| Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti) . . . . . . . . . . | 988,015,222 06 | (1) 1,487,353,638 70 | + 499,338,416 64 |
| Insieme . . . . . . . . . . | 1,229,633,219 20 | 1,874,656,386 25 | + 645,023,167 05 |
| Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti) . . . . . . . . . . . . . | 898,996,058 32 | 1,107,805,123 37 | — 208,809,065 05 |
| Situazione del Tesoro . . . . | 330,637,160 88 | 766,851,262 88 | + 436,214,102 — |

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 117,237,275, cioè L. 1,219,320 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

**DARE** **CONTO DI CASSA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1912-913 | Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca . . . . . . . . . . . . . . . | 156,450,169 10 | |
| | Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio . . . . . . . . . . . . . . | 85,167,828 04 | |
| | | | 241,617,997 14 |

## INCASSI

| | | Mese | Precedenti (1) | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|
| In conto entra di bilancio | Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie . . . . . . . | 254,841,169 80 | 1,777,162,348 52 | 2,032,003,518 32 | |
| | » II. - Costruzioni di ferrovie . . . | 4 16 | 110,485,424 43 | 110,485,428 59 | |
| | » III. - Movimento di capitali . . . . | 6,807,150 58 | 609,079,640 36 | 615,886,790 94 | |
| | » IV. - Partite di giro . . . . . | 3,100,616 96 | 43,836,795 10 | 46,937,412 06 | |
| | | 264,748,941 50 | 2,540,564,208 41 | 2,805,313,149 91 | 2,805,313,149 91 |
| | Buoni ordinari del Tesoro . . . . . . . . . . | 18,585,000 — | 320,663,000 — | 339,248,000 — | |
| | Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . . | 234,578,310 42 | 2,763,475,578 73 | 2,998,053,889 15 | |
| | Banche - Conto anticipazioni statutarie . . . | — | — | — | |
| | Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero | — | 21,000,000 — | 21,000,000 — | |
| | Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero . . . . . . . . . . | 29,012,521 37 | 225,115,579 63 | 254,128,101 — | |
| | Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero . . . . . . . . . . . . | 2,463,195 39 | 11,652,503 42 | 14,115,698 81 | |
| | Cassa depositi e prestiti id. id. | 24,000,000 — | 205,000,000 — | 229,000,000 — | |
| | Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . . . | 500,000 — | 13,491,511 — | 13,991,511 — | |
| | Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 75,000 — | 528,928 12 | 603,928 12 | |
| | Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero . . . . . . . . . . . . . . . | 30,157,697 21 | 774,675,798 08 | 804,833,495 29 | |
| | Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero . . . . . . . | 55,622,546 70 | 448,321,264 39 | 503,943,811 09 | |
| | Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888 | — | 2,800,000 — | 2,800,000 — | |
| | | 394,994,271 09 | 4,786,724,163 37 | 5,181,718,434 46 | 5,181,718,434 46 |
| in conto crediti di Tesoreria | Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti | — | — | — | |
| | Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . | 9,620 — | 222,512,997 56 | 222,522,617 56 | |
| | Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . | — | 8,326,321 39 | 8,326,321 39 | |
| | Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . . . . . . | — | 201,443,094 20 | 201,443,094 20 | |
| | Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . . . . . . . | 1,793,165 22 | 121,330,084 59 | 123,123,249 81 | |
| | Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro . . . . . . . . . . . . . . . . | — | — | — | |
| | Diversi. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 67,183,321 94 | 415,712,727 07 | 482,896,049 01 | |
| | Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9 | — | 1,580,680 — | 1,580,680 — | |
| | | 68,986,107 16 | 970,905,904 81 | 1,039,892,011 97 | 1,039,892,011 97 |
| | | | | Totale . . . | 9,268,541,593 48 |

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

# AL 30 APRILE 1914. AVERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| (a) Fondo di cassa al 30 aprile 1914 | Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca . . . . . . . . . | 217,616,039 86 | |
| | Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio . . . . . . . . . . . . . . . . | 169,686,707 69 | |
| | | | 387,302,747 55 |

## PAGAMENTI

| | | MESE | PRECEDENTI (1) | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|
| in conto spese di bilancio | Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie. . . . . . . . . . . . . . . . . . | 229,624,963 97 | 1,860,308,716 76 | 2,089,933,680 73 | |
| | » II. - Costruzioni di ferrovie . . . . | 11,741,516 34 | 44,068,257 28 | 55,809,773 62 | |
| | » III. - Movimento di capitali . . . . | 14 497,423 86 | 170,366,070 86 | 184,863,494 72 | |
| | » IV. - Partite di giro . . . . . . . . | 2,722.019 59 | 35,632,869 98 | 38,354,889 57 | |
| | | 258,585,923 76 | 2,110,375,914 88 | 2,368,961,838 64 | 2,368,961,838 64 |
| | Decreti di scarico . . . . . . . . . . . . . . . | 13,274 78 | 123,934 49 | 137,209 27 | |
| | Decreti Ministeriali di prelevamento fondi . . . . . . . . . | — | — | — | |
| | | 13,274 78 | 123,934 49 | 137,209 27 | 137,209 27 |
| in conto debiti di Tesoreria | Buoni ordinari del Tesoro . . . . . . . . . | 4,404,500 — | 271,137,000 — | 275,541,500 — | |
| | Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . . | 235,494,968 98 | 2,752,927,249 11 | 2,988,422,218 09 | |
| | Banche - Conto anticipazioni statutarie . . . | — | — | — | |
| | Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero. | — | 12,000,000 — | 12,000,000 — | |
| | Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero . . . . . . . . . . . | 18,515,511 19 | 255,118,857 30 | 273,634,368 49 | |
| | Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero . . . . . . . . . . . . | — | 8,326,321 39 | 8,326,321 39 | |
| | Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero. . . . . . . . . . . . . . . . | — | 211,443,094 20 | 211,443,094 20 | |
| | Ferrovie di Stato — Fondo di riserva. . . . . | — | 16,742,511 — | 16,742,511 — | |
| | Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero. | — | 713,719 70 | 713,719 70 | |
| | Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero . . . . . . . . . . . . . . . . | 30,434,182 89 | 635,257,894 66 | 665,692,077 55 | |
| | Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero . . . . . . . . | 31,347,790 62 | 487,465,088 37 | 518,812,878 99 | |
| | Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888 | — | — | — | |
| | Operazione fatta col Banco di Napoli come contro | — | 1,580,680 — | 1,580,680 — | |
| | | 320,196,953 68 | 4,652,712,415 73 | 4,972,909,369 41 | 4,972,909,369 41 |
| in conto crediti di Tesoreria | Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti | — | 2,800,000 — | 2,800,000 — | |
| | Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . | 19,911,312 40 | 299,639,976 93 | 319,551,289 33 | |
| | Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . | 87,122 14 | 15,989,077 83 | 16,076,199 97 | |
| | Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . . . . . . . . | 34,614,642 31 | 186,245,256 61 | 220,859,898 92 | |
| | Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare . . . . . . . . . . . . . . . . . | 10.149,106 12 | 222,099,464 21 | 232,248,570 33 | |
| | Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro . . . . . . . . . . . . . . . | — | — | — | |
| | Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 59,177,513 48 | 688,516,956 58 | 747,694,470 06 | |
| | | 123.939,696 45 | 1,415,290,732 16 | 1,539,230,428 61 | 1,539,230,428 61 |
| | | | | Totale . . . . | 9,268,541,593 48 |

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,237,275 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

# SITUAZIONE DEI DEBITI E

## Debiti di Tesoreria.

| | Al 30 giugno 1913 | Al 30 aprile 1914 |
|---|---|---|
| Buoni ordinari del Tesoro | 287,035,000 — | 350,741,500 — |
| Vaglia del Tesoro | 35,308,374 55 | 44,940,045 61 |
| Banche — Conto anticipazioni statutarie | — | — |
| Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero | 70,000,000 — | 79,000,000 — |
| Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero | 196,377,458 40 | 176,871,190 91 |
| Id. del Fondo culto id. id. | 3,850,517 85 | 9,639,895 27 |
| Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero | 123,166,994 77 | 140,723,900 57 |
| Ferrovie di Stato - Fondo di riserva | 7,600,000 — | 4,849,000 — |
| Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero | 1,607,847 15 | 1,498,055 57 |
| Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero | 30,906,385 02 | 170,047,802 76 |
| Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero | 45,071,075 58 | 30,202,007 68 |
| Biglietti di Stato (leggi 3 marzo 1898, n 47 e 29 dicembre 1910, n 838 | 83,000,000 — | 85,800,000 — |
| Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 | 15,072,405 — | 13,491,725 — |
| Totale | 898,996,058 32 | 1,107,805,123 37 |

# CREDITI DI TESORERIA

## Crediti di Tesoreria.

| | Al 30 giugno 1913 | Al 30 aprile 1914 |
|---|---|---|
| Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti | 100,945,550 — | 103,745,550 — |
| Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare | 29,384,448 79 | 126,413,120 56 |
| Id. del Fondo pel culto id. id. | 18,102,101 84 | 25,851,980 42 |
| Cassa depositi e prestiti | 118,465,384 72 | 137,882,189 44 |
| Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro | 1,704,720 05 | 1,704,720 05 |
| Amministrazioni varie | 1,944,541 57 | 111,069,862 09 |
| *Ministero della guerra:* | | |
| Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511 | 42,932,608 14 | 42,932,608 14 |
| Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12) | 10,000,000 — | 10,000,000 — |
| Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16) | 340,388,141 88 | 517,510,513 51 |
| Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404) | 27,120,000 — | 30,880,000 — |
| *Ministero della marina:* | | |
| Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1) | 6,900,000 — | 8,500,000 — |
| Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511) | 56,000,000 — | 56,000,000 — |
| Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 3) | 60,000,000 — | 85,000,000 — |
| *Ministero dei lavori pubblici:* | | |
| Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835) | 30,000,000 — | 43,100,000 — |
| *Ministero delle colonie:* | | |
| In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312) | 27,200,000 — | 27,200,000 — |
| Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138) | 600,000 — | 600,000 — |
| Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.) | — | 600,000 — |
| Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543) | 17,186,835 49 | 16,027,094 66 |
| Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri | 70,440,751 62 | 99,053,490 37 |
| Diversi | 13,627,732 96 | 29,790,784 46 |
| Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli | 15,072,405 — | 13,491,725 — |
| Totale | 988,015,222 06 | 1,487,353,638 70 |

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 aprile 1914, ascendeva a L. 13,447,526 36.

B) quello delle altre contabilità speciali che, alla stessa data, era di L. 77,691,410 45.

**Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.**

| | Mese di aprile 1914 | Mese di aprile 1913 | DIFFERENZA nel 1914 | Da luglio 1913 a tutto aprile 1914 | Da luglio 1912 a tutto aprile 1913 | DIFFERENZA nel 1914 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | | |
| Categoria I. - *Entrate effettive* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . | 2,403,254 69 | 4,031,759 14 | — 1,628,504 45 | 27,184,063 64 | 31,054,559 06 | — [1]) 3,870,495 42 |
| CONTRIBUTI – Imposte dirette: | | | | | | |
| Fondi rustici e fabbricati . . | 31,760,101 99 | 30,687,641 95 | + 1,072,460 04 | 161,953,802 85 | 153,649,845 65 | + [2]) 8,303,957 20 |
| Redditi di ricchezza mobile | 47,974,404 95 | 43,318,781 87 | + 4,655,623 08 | 274,674,712 44 | 259,453,198 26 | + [3]) 15,221,514 18 |
| Tasse sugli affari: | | | | | | |
| Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . . | 22,337,674 14 | 24,829,048 05 | — 2,491,373 91 | 243,524,838 78 | 247,798,967 06 | — [4]) 4,274,128 28 |
| Prodotto del movimento a G. e P. V. . . . . . . . . . | 3,584,175 52 | 3,129,435 67 | + 454,739 85 | 30,330,789 29 | 32,178,416 63 | — [5]) 1,847,627 34 |
| Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero . . . . | 145,195 74 | — | + 145,195 74 | 765,062 88 | — | + 765,062 88 |
| Tasse di consumo: | | | | | | |
| Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. . | 21,255,906 59 | 19,224,297 66 | + 2,031,608 93 | 188,514,576 85 | 179,764,716 01 | + [3]) 8,749,860 84 |
| Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano . | 22,507,051 50 | 23,235,638 63 | — 728,587 13 | 214,003,905 82 | 226,650,868 14 | — [6]) 12,646,962 32 |
| Dazio sull'importaz. del grano | 7,383,434 19 | 13,502,263 53 | — 6,118,829 34 | 69,773,657 71 | 111,516,737 52 | — [7]) 41,743,079 81 |
| Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma | 2,756,982 78 | 2,892,628 63 | — 135,645 85 | 27,848,773 42 | 26,960,768 07 | + 888,005 35 |
| Dazio di consumo di Napoli . | — | — | — | — | — | — |
| Dazio di consumo di Roma . | — | — | — | — | — | — |
| Privative: | | | | | | |
| Tabacchi . . . . . . . . . . | 31,237,737 38 | 28,870,042 46 | + 2,367,694 92 | 287,926,986 15 | 275,550,888 99 | + [3]) 12,376,097 16 |
| Sali . . . . . . . . . . . . | 6,775,935 64 | 6,756,921 46 | + 19,014 18 | 75,301,469 40 | 74,684,124 31 | + 617,345 09 |
| Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . . | 385,119 53 | 163,373 33 | + 221,746 20 | 2,259,998 84 | 1,986,141 85 | + 273,856 99 |
| Lotto . . . . . . . . . . . | 16,595,681 56 | 18,311,365 42 | — 1,715,683 86 | 96,840,931 87 | 99,151,802 36 | — [8]) 2,310,870 49 |
| Proventi dei servizi pubblici: | | | | | | |
| Poste . . . . . . . . . . . | 10,752,113 54 | 10,117,478 38 | + 634,635 16 | 105,689,396 57 | 101,548,566 80 | + [3]) 4,140,829 77 |
| Telegrafi . . . . . . . . . | 2,238,899 0 | 2,114,862 — | + 124,037 03 | 20,827,547 84 | 19,714,010 83 | + [3]) 1,113,537 01 |
| Telefoni . . . . . . . . . | 593,494 36 | 576,634 85 | + 16,859 51 | 12,724,606 57 | 11,788,159 58 | + [3]) 936,446 99 |
| Servizi diversi. . . . . . . | 3,041,435 80 | 3,326,991 95 | — 285,555 15 | 28,121,752 16 | 26,811,938 83 | + [3]) 1,309,813 33 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . | 6,622,453 82 | 3,587,268 27 | + 3,035,185 55 | 58,687,075 40 | 68,738,124 27 | — [9]) 10,050,448 87 |
| Entrate diverse . . . . . . . . . . . | 10,684,262 02 | 11,292,357 88 | — 608,095 86 | 70,081,367 57 | 59,450,799 79 | + [10]) 10,630,567 78 |
| Totale *Entrata ordinaria*. . . | 251,035,314 77 | 249,968,790 13 | + 1,066,524 64 | 1,997,035,916 05 | 2,008,452,634 01 | — [11]) 11,416,717 96 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | | |
| Categoria I. - *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese. . . . | 893,201 47 | 287,923 43 | + 605,278 04 | 3,624,272 03 | 2,760,136 25 | + 864,135 78 |
| Entrate diverse . . . . . . . . . . . | 2,912,633 56 | 6,447,426 76 | — 3,534,793 20 | 31,336,416 58 | 27,118,351 08 | + [12]) 4,318,065 50 |
| Capitoli aggiunti per resti attivi . . | 20 — | 471 45 | — 451 45 | 6,913 66 | 17,465 46 | — 10,551 80 |
| Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate* . . . . . . . . . . . . . | 4 16 | 138,368 69 | — 138,364 53 | 110,485,428 59 | 40,640,622 17 | + [13]) 69,844,806 42 |
| Categoria III. - *Movimento di capitali:* | | | | | | |
| Vendita di beni ed affranc. di canoni | 297,123 30 | 488,125 12 | — 191,001 82 | 6,620,805 78 | 3,450,357 66 | + 3,170,448 12 |
| Accensione di debiti . . . . . . . . . | 5,634,838 69 | 101,861,634 21 | — 96,226,795 52 | 373,592,263 14 | 189,315,677 81 | + [14]) 184,276,585 33 |
| Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro | 1,028,053 05 | 2,597,621 57 | — 1,569,568 52 | 16,017,498 91 | 17,774,006 70 | — 1,756,507 79 |
| Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori | — | — | — | 685,259 90 | 550,000 — | + 135,259 90 |
| Partite che si compensano nella spesa. | 895,111 58 | 1,360,914 37 | — 465,802 79 | 10,384,506 75 | 10,277,917 40 | + 106,589 35 |
| Prelevamenti per anticipazioni varie . | — | 3,350,000 — | — 3,350,000 — | 68,980,000 — | 42,350,000 — | + [15]) 26,630,000 — |
| Ricuperi diversi . . . . . . . . . . . | 107,953 96 | 37,774 51 | + 70,179 45 | 3,212,357 30 | 2,613,531 59 | + 598,825 71 |
| Capitoli aggiunti per resti attivi . . . | 844,070 — | 166,000 — | + 678,070 — | 136,394,099 16 | 33,882,965 — | + [16]) 102,511,134 16 |
| Totale *Entrata straordinaria* . | 12,613,009 77 | 116,736,260 11 | —104,123,250 34 | 761,339,821 80 | 370,651,031 12 | + 390,688,790 68 |
| Categoria IV. - *Partite di giro* . . . | 3,100,616 96 | 2,770,719 21 | + 329,897 75 | 46,937,412 06 | 40,045,233 57 | + 6,892,178 49 |
| Totale generale. . . . | 266,748,941 50 | 369,475,769 45 | —102,726,827 95 | 2,805,313,149 91 | 2,419,148,898 70 | + 386,164,251 21 |

1) Minori versamenti in conto prodotto netto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

**Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.**

| | Mese di aprile | | DIFFERENZA nel 1914 | Da luglio 1913 a tutto aprile 1914 | Da luglio 1912 a tutto aprile 1913 | DIFFERENZA nel 1914 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1914 | 1913 | | | | |
| **Ministero** del tesoro | 73,331,827 02 | 57,683,556 19 | + 15,648,270 83 | 633,842,973 06 | 598,446,380 78 | + 17) 35,396,592 28 |
| Id. delle finanze | 30,685,212 89 | 31,273,991 52 | — 588,778 63 | 245,306,190 60 | 244,332,689 02 | + 973,501 58 |
| Id. di grazia e giustizia | 5,131,623 54 | 4,560,642 65 | + 570,980 89 | 53,413,155 26 | 48,633,979 99 | + 18) 4,779,175 27 |
| Id. degli affari esteri | 1,180,636 76 | 1,637,894 30 | — 457,257 54 | 25,083.733 11 | 25,285,113 99 | — 201,380 88 |
| Id. dell'istruzione pubblica | 10,353,134 71 | 12,763,172 95 | — 2,410,038 24 | 131,657,932 74 | 101,582 965 57 | + 19) 30,074,967 17 |
| Id. dell'interno | 9,604,604 44 | 13,277,764 48 | — 3,673,160 04 | 123,311,361 17 | 127,522,698 43 | — 20) 4,211,337 26 |
| Id dei lavori pubblici | 22,073,375 53 | 23,292,623 15 | — 1,219,247 62 | 204,204,328 76 | 189,950,006 26 | + 21) 14,254,322 50 |
| Id. delle poste e dei telegrafi. | 12,690,564 26 | 12,302,255 05 | + 388,309 21 | 116,501,341 01 | 116,422,273 11 | + 79,067 90 |
| Id. della guerra | 50,337,318 39 | 77,271,088 04 | — 26,933,769 65 | 520,683,056 73 | 689,624,364 53 | — 22) 168.941,297 80 |
| Id. della marina | 40,938,357 65 | 29,978,906 46 | + 10,959,451 19 | 283,793,863 10 | 233,649,468 67 | + 23) 50,144,394 43 |
| Id. dell'agricoltura, industria e commercio | 2,259,268 57 | 2,019,190 67 | + 240,077 90 | 31,163,893 10 | 30,496,589 91 | + 667,303 19 |
| Totale pagamenti di bilancio | 258,585,923 76 | 266,061,085 46 | — 7,475,161 70 | 2,368,961,838 64 | 2,405,946,530 26 | — 36,984,691 62 |
| Decreti di scarico | 13,274 78 | 61,124 14 | — 47,849 36 | 137,209 27 | 153,971 63 | — 16,762 36 |
| **Decreti prelevamento fondi** | » | 3,350,000 — | — 3,350,000 — | — | 3,380,000 — | — 3,380,000 — |
| Totale pagamenti | 258,599,198 54 | 269,472,209 60 | — 10,873,011 06 | 2,369,099,047 91 | 2,409,480,501 89 | — 40,381.453 98 |

2) L'aumento proviene per oltre 3 milioni da maggiori accertamenti, e per circa 5 milioni da spostamento nei versamenti, maggiori revocazioni e minori concessioni di tolleranze.

3) Incremento di proventi.

4) Minori accertamenti.

5) Minori versamenti in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

6) La diminuzione deriva per circa 10 milioni da minori accertamenti, e per la restante somma da spostamento nei versamenti.

7) Il minor provento deriva dalla diminuita importazione di grano a causa del buon raccolto nazionale.

8) La diminuzione proviene principalmente da minori accertamenti.

9) La diminuzione deriva principalmente da minori rimborsi:

dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per interessi dei mutui contratti per far fronte a spese straordinarie;

dai vari Ministeri per pensioni ordinarie, a causa della nuova imputazione della spesa per le pensioni.

10) L'aumento proviene da maggior ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1ª, e da maggiori incassi in conto « Anticipazioni da Amministrazioni e privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra ».

11) La diminuzione nel totale dell'entrata ordinaria dipende quasi interamente dall'altra, figurativa, indicata dalla precedente nota n. 9.

12) L'aumento deriva in principal modo da maggiori incassi in conto indennità cinese assegnata all'Italia.

13) Maggiori incassi in conto accensione di debiti per far fronte a spese di costruzione di strade ferrate.

14) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie di lavori e materiale, determinate dall'aumento del traffico sulle ferrovie dello Stato.

15) Maggiori prelevamenti dal fondo di Cassa in relazione a maggiori anticipazioni effettuate dal tesoro ai Ministeri della guerra, della marina e dei lavori pubblici (leggi 30 giugno 1909, n. 404, 2 luglio 1911, n. 630 e 12 luglio 1912, n. 772).

16) Maggiori incassi ricavati da buoni quinquennali emessi nel limite di 250 milioni, per provvedere a parte delle spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 29 dicembre 1912, n. 1312).

17) L'aumento proviene principalmente da maggiori pagamenti per interessi su buoni del tesoro quinquennali ed ordinari e per rimborso del capitale di certificati di credito ferroviario 3,65 0/0.

18) L'aumento proviene in principal modo da rimborso di anticipazione somministrata dal tesoro per la costruzione dell'edificio destinato agli uffici del Ministero di grazia e giustizia.

19) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai comuni del Regno, in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

20) La diminuzione proviene principalmente da spostamento nei pagamenti.

21) Maggiori spese per costruzione di strade ferrate, per opere stradali straordinarie, nonchè per le opere di Roma, della Basilicata e della Calabria.

22) Minori pagamenti a carico dei capitoli di bilancio relativi alla spedizione in Libia.

23) Maggiori pagamenti per le costruzioni navali, per l'aumento della forza bilanciata, nonchè per la spedizione libica e per il contingente distaccato nell'estremo Oriente.

Roma, 18 maggio 1914.

*Il direttore capo della divisione V*
BOCCHI.

*Il direttore generale*
BROFFERIO.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto 15 febbraio 1914.

Il disegnatore a L. 3000 delle direzioni delle costruzioni navali Scuoto Luigi è stato collocato a riposo, di ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 marzo 1914.

Con R. decreto 19 febbraio 1914.

Il capo sezione di 2.ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero della Marina Romolo Piva è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo in applicazione dell'articolo 1 lettera b, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari a decorrere dal 1 maggio 1914.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1914.

Al professore ordinario di scienze nel personale civile insegnante della R. Accademia navale Pesci Giuseppe è stato concesso l'aumento quinquennale di stipendio di L. 500 a decorrere dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto 26 febbraio 1914.

I dottori in giurisprudenza Doglio Enrico e Bruno Oreste Pietro sono stati nominati, in seguito ad esame di concorso, ispettori di 6.ª classe nel personale di 1.ª categoria dell'ispettorato dei servizi marittimi con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 16 marzo 1914.

Con R. decreto 8 marzo 1914.

In seguito a decisione della 4.ª sezione del Consiglio di Stato su ricorso del capo sezione di 1.ª classe dott. Adolfo Vescovini, è stata revocata la promozione a capo divisione di 2ª classe del capo sezione di 1.ª classe dott. Arturo Consiglio.

Con R. decreto 19 marzo 1914.

Il capo sezione di 1.ª classe dott. Arturo Consiglio è stato promosso direttore capo divisione di 2.ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000 a decorrere dal 1 aprile 1914.

Con decreto ministeriale 22 marzo 1914.

Il fanalista di 1.ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali Ranieri Vincenzo, è stato sospeso dallo stipendio per la durata di un mese, per mancanze disciplinari, dal 1 aprile 1914.

Con decreto ministeriale 24 marzo 1914.

Il fanalista di 1ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali Rigoldi Giovanni, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato, a sua domanda, in attività di servizio, con l'annuo stipendio di cui era prima provveduto, dal 1 aprile 1914.

Con R. decreto 29 marzo 1914.

I dottori in giurisprudenza Puerini Federico, Garau Giovanni e Correa Duilio sono stati nominati, per esito di esame di concorso, segretari di 4.ª classe nel personale di 1.ª categoria dell'amministrazione centrale della Marina, con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1 aprile 1914.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 maggio 1914, in L. 100,49.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)**

19 maggio 1914

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % netto . . . | 97.07 40 | 95.32 40 | 95.75 20 |
| 3.50 % netto (1902) | 96 43 75 | 94.68 75 | 95.11 55 |
| 3 % lordo . . . . | 64 05 — | 62.85 — | 63.72 69 |

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO** — Martedì, 19 maggio 1914

*Presidenza del vice presidente* CAPPELLI.

La seduta comincia alle ore 14.5.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

*Commemorazioni.*

SUARDI, annuncia la morte, avvenuta ieri in Napoli, dell'onorevole Egildo Carugati, che fu deputato del collegio di Zogno nelle ultime tre legislature, e ne ricorda le alte benemerenze come industriale, come cittadino e come uomo politico.

Propone che siano espresse alla famiglia le condoglianze della Camera. (Approvazioni).

NAVA CESARE, si associa alle nobili parole e alle proposte dell'on. Suardi. (Approvazioni).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa in nome del Governo.

PRESIDENTE, in nome della Camera, ed anche personalmente, si associa ai sensi di rimpianto espressi per la scomparsa di un uomo, che dal Settentrione d'Italia portò la sua onesta attività nel Mezzogiorno. (Vive approvazioni).

Pone a partito la proposta di condoglianze.

(È approvata).

*Condoglianze alla Camera italiana per il terremoto etneo.*

PRESIDENTE, comunica un telegramma del presidente della Camera portoghese, che esprime alla Camera italiana le condoglianze di quell'assemblea per la sventura che ha colpito la ragione etnea. (Vive approvazioni).

Interprete dei sentimenti unanimi della Camera si farà premura di attestare la più viva riconoscenza al presidente della Camera portoghese per la nobile manifestazione di simpatia. (Vive approvazioni).

*Interrogazioni.*

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, dichiara all'onorevole De Felice che il lavoro straordinario non è stato abolito: tanto vero che la spesa media mensile erogata in quest'anno è stata circa la stessa di quella dell'esercizio precedente.

Se in qualche ufficio alcuni impiegati hanno realizzato minore guadagno, ne è stato cagione l'aumento di essi in seguito a nuovi reclutamenti, ad ovviare eccesso di fatica.

D'altra parte, per conciliare gli interessi dell'Amministrazione e del personale fu nominata una Commissione Reale, che, come ha ripetutamente detto, ha già presentata la sua relazione in base alla quale il Ministero prenderà gli opportuni provvedimenti.

DE FELICE-GIUFFRIDA avverte che in alcuni uffici si è tolto il lavoro straordinario ad impiegati di ruolo per affidarlo ad avventizi.

Osserva che questa del lavoro straordinario è per gli impiegati postali una vera questione di pane; ed esorta il Governo a rendersi conto delle loro misere condizioni.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, afferma che l'equa distribuzione del lavoro straordinario è stata materia degli studi della Commissione Reale, e formerà oggetto di opportuni provvedimenti da parte del Governo.

TASSONI, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara all'on. Morpurgo che il Governo intende concedere al corpo dei volontari alpini le stesse agevolazioni fatte al corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti, altamente apprezzando questa iniziativa, novella prova del patriottismo delle nostre forti popolazioni alpine. (Vive approvazioni).

Le norme legislative pel riconoscimento di questo Corpo saranno contenute nel disegno di legge sul tiro a segno, che che fu già presentato nella passata legislatura, e che sarà ripresentato al più presto possibile.

In attesa dell'approvazione di questa legge, l'Amministrazione della guerra ha predisposto gli studi pel relativo regolamento, per guisa che al corpo dei volontari alpini possano ascriversi i giovani della leva di questo stesso anno. (Benissimo).

MORPURGO, si compiace che il Governo riconosca l'utilità del corpo dei volontari alpini, ed attende fiducioso i promessi provvedimenti.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, all'on. Rispoli dichiara che gli operai cordai, che disimpegnano attribuzioni di conduttore di macchine utensili, sono stati portati dalla quarta alla terza categoria, e che la massima parte di essi ha fruito di questo beneficio.

Aggiunge che l'Ispettorato di sanità ha escluso che il mestiere di cordaro sia da considerarsi insalubre.

Ad ogni modo una apposita Commissione è stata incaricata di visitare i locali della corderia di Castellammare allo scopo di renderne sempre migliori le condizioni igieniche, e che le sue proposte sono state tradotte in atto.

Il diverso trattamento, poi, fra gli operai cordai del Ministero della guerra e quelli della marina dipende dal fatto che i primi sono specializzati per il servizio di aeronautica, mentre i secondi esercitano semplicemente il mestiere del cordaio.

RISPOLI afferma che non tutti i provvedimenti igienici consigliati dai competenti sono stati adottati.

Afferma pure che il mestiere di cordaio deve considerarsi insalubre.

Chiede che i cordai di Castellammare siano equiparati a quelli dipendenti dal Ministero della guerra.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, assicura che il Ministero non mancherà di adottare tutte le prescrizioni igieniche, che potranno essere suggerite per tutelare sempre meglio la salute di questi operai.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, all'on. Cucca dichiara che l'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale di Napoli procede regolarmente, quantunque siano state soppresse due sezioni di esso.

CUCCA afferma, invece, che la soppressione delle due sezioni impedisce che quell'ufficio possa svolgere normalmente il suo gravoso e complesso lavoro.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, espone all'on. Grassi che è stato redatto il progetto per i lavori di restauro del Castello di Oria.

Esso importerà una spesa di diecimila lire, alla quale dovrà contribuire anche il Comune.

Aggiunge che si porrà mano ai lavori quando la Sovrintendenza dei monumenti di Napoli avrà espresso il proprio avviso sul progetto medesimo.

GRASSI, segnala la necessità e l'urgenza di eseguire opere, che valgano a conservare quell'insigne e prezioso monumento dell'epoca sveva. (Approvazioni).

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Lombardi dichiara che il traffico nella stazione di Monteleone di Calabria non è così intenso da richiedere urgentemente l'ampliamento degli impianti.

Avverte, in ogni modo, che la costruzione, già in corso, dell'attigua stazione in servizio della linea a scartamento ridotto Porto Santa Venere-Mongiana, porterà un notevole sussidio allo svolgimento del traffico locale.

LOMBARDI, lamenta che quella stazione, che pure ha assunto grande importanza, manchi di tutti i locali e di tutti gli impianti richiesti dalle esigenze del traffico.

Ritiene necessario ed urgente provvedere ad ampliarla ed a dotarla di quanto è necessario.

*Svolgimento di proposte di legge.*

MICHELI, svolge una proposta di legge per la istituzione di una categoria di insegnanti in soprannumero.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, trova degna di considerazione la proposta di legge e con le consuete riserve consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

VALENZANI, dà ragione di una proposta di legge per il concorso dello Stato ad una edizione iniziata dalla Società Dantesca Italiana.

Confida che la Camera accoglierà la proposta, rilevando che quest'edizione sarà il più degno monumento, che l'Italia risorta potrà consacrare al suo Poeta nel sesto centenario della sua morte. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, ringrazia l'onorevole Valenzani della nobile e patriottica iniziativa.

Conferma che l'edizione critica delle opere di Dante sarà il più nobile e degno monumento, che la terza Italia possa elevare all'altissimo Poeta, che tanto contribuì alla formazione della nostra conscienza nazionale. (Vive approvazioni).

Prega la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge, avvertendo che il Governo intendeva presentare esso stesso un analogo provvedimento (Vivissime approvazioni — Applausi).

(La proposta di legge è presa in considerazione).

CIACCI dà ragione di una proposta di legge per la costituzione del comune di Castell'Azzara.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, colle consuete riserve, non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del collegio XII di Napoli.

La Giunta propone la convalidazione della elezione in persona dell'on. Roberto Adinolfi.

Pone a partito queste conclusioni.

(Sono approvate).

*Presidenza del Presidente* MARCORA.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914 (137).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914 (138).

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914 (139).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 (141).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale ».

MODIGLIANI propone che la discussione di questo disegno di legge sia sospesa e rimessa a otto giorni.

Osserva che la Commissione ha stralciato dalle varie proposte di modificazione alla legge comunale e provinciale tutte quelle dirette a garantire la sincerità e la segretezza del voto, per proporre all'approvazione della Camera una sola disposizione per la proroga del tempo assegnato alla votazione.

Riconosce che per applicare le altre disposizioni si richiede maggior tempo di quello che ancora ci separa dall'epoca in cui le elezioni amministrative devono aver luogo.

Perciò, poichè questo rinvio non può essere ordinato dal Governo coi suoi poteri discretivi, l'oratore ha proposto una breve sospensione della discussione di questo disegno di legge, affinchè nel frattempo il Governo possa presentare esso una proposta di proroga delle elezioni amministrative.

Questa proroga è necessaria se si vuole che le elezioni amministrative siano veramente la manifestazione sicura e cosciente di tutto il corpo elettorale.

Presenta pertanto la seguente proposta:

« La Camera, col proposito di autorizzare una breve proroga delle elezioni generali amministrative, la quale permetta di predisporre l'attuazione completa delle norme atte a garantire il segreto e la sincerità del voto e la più larga partecipazione degli elettori; rinvia la discussione del progetto di legge al 26 corrente, e dà incarico al Governo di presentare immediatamente un progetto di legge che ritardi di un mese le elezioni generali amministrative ».

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, trae argomento da questa proposta sospensiva per fare alcune dichiarazioni, che si riservava di fare al principio della discussione di merito.

Nota che la seconda parte dell'ordine del giorno Modigliani contiene la sostanza di una vera disposizione di legge.

Ora le leggi non possono essere improvvisate. Perciò soltanto la prima parte dell'ordine del giorno potrebbe, in ogni caso, essere oggi approvata.

Il presente disegno di legge è sorto nel desiderio di molti deputati di correggere o completare alcune disposizioni della legge vigente allo scopo di meglio assicurare il libero esercizio del voto.

Dichiara poi che il Governo non può accettare nessuna disposizione di legge, che importi il rinvio delle elezioni, mentre molti Comuni si trovano in condizioni anormali, essendo amministrati da commissari Regi o prefettizi, mentre già ferve la lotta elettorale; e mentre le autorità amministrative e politiche hanno compiuto tutto il lavoro preparatorio delle elezioni.

Confida pertanto che l'on. Modigliani vorrà ritirare il suo ordine del giorno, che novamente dichiara di non poter accettare, come non potrebbe accettare nessun'altra proposta, che importi il rinvio delle elezioni. (Vive approvazioni).

SCIORATI, osserva che sarebbe inutile avere esteso il diritto di voto se non se ne garantisse in modo assoluto la sincerità e la segretezza.

Si dichiara pertanto favorevole alla proposta dell'on. Modigliani.

MODIGLIANI, potrebbe ritirare la sua proposta sospensiva, se il Governo dichiarasse di consentire che anche nelle elezioni amministrative si faccia uso della cabina e della busta distribuita dall'autorità politica; sola garanzia effettiva di sincerità del suffragio. (Applausi all'Estrema Sinistra).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che ogni discussione di questi argomenti deve essere riservata al merito.

Prega la Camera di respingere la proposta sospensiva. (Approvazioni).

PRESIDENTE, annuncia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli: Senàpe, Sandulli, Valignani, Bocconi, Morgari, Sciorati, Musatti, Cugnolio, Pietro Chiesa, Modigliani, Altobelli, Marchesano, La Pegna, Ottorino Nava, Cappa, Giacomo Ferri.

Indice la votazione nominale, la quale, per sorteggio, comincerà dall'on. Fraccacreta.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, fa la chiama.

Risposero *Sì*:

Altobelli.
Barzilai — Bocconi.
Chiaraviglio — Chiesa Pietro — Cugnolio.
Ferri Giacomo.
Giovanelli Alberto — Girardi.
Labriola.
Modigliani — Morgari — Musatti.
Nava Ottorino.
Pescetti.
Rondani.
Sandulli — Savio — Sciorati — Sanàpe.
Treves.
Valignani.

Risposero *No*:

Abbruzzese — Abignente — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Albanese — Alessio — Amici Venceslao — Ancona — Appiani — Artom — Astengo.

Balsano — Barnabei — Battaglieri — Benaglio — Berlingieri — Berti — Bertolini — Bettolo — Bianchini — Bignami — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Boselli — Bovetti — Brandolini — Bruno — Buonanno — Buonvino.

Campi — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caporali — Cappelli — Carboni — Carcano — Cartia — Casolini Antonio — Cavagnari — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chidichimo — Chimienti — Ciacci Gaspero — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Ciuffelli — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cucca.

Da Como — Danco — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — Del Balzo — Dell'Acqua — Dello Sbarba — De Nava Giuseppe — De Ruggieri — De Vito — Di Bagno — Di Campolattaro — Di Francia — Di Giorgio — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Drago.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Fiamberti — Fornari — Fortunati — Fradeletto — Frisoni — Frugoni.

Gallenga — Galli — Gargiulo — Gazelli — Gerini — Giampietro — Giaracà — Giovanelli Edoardo — Giretti — Giuliani — Gortani — Grassi — Gregoraci.

Indri.

La Lumia — La Pegna — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Longinotti — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Manna — Marcello — Marchesano — Mariotti — Martini — Mauro — Maury — Medici del Vascello — Miari — Miccichè — Micheli — Mirabelli — Mondello — Monti-Guarnieri — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Mosti-Trotti.

Nuvoloni.

Ollandini — Ottavi.

Pala — Pallastrelli — Pantano — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Peano — Pennisi — Petrillo — Piccirilli — Pipitone.

Rava — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rizza — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Luigi — Rubini.

Salandra — Sandrini — Saraceni — Sarrocchi — Scano — Schiavon — Simoncelli — Sipari — Soderini — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Suardi.

Tamborino — Tasca — Theodoli — Torre — Toscano.

Vaccaro — Valonzani — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

*Si astengono*:

Lombardi.
Sciacca-Giardina.

PRESIDENTE, annuncia che la Camera non è risultata in numero legale.

Ai termini del regolamento, rinvia la seduta alle 17.40.

(La seduta è sospesa alle 16 40).

PRESIDENTE, riaprendo la seduta, comunica che l'onorevole Modigliani ha rinunciato alla proposta di votazione nominale.

Mette a partito per alzata e seduta la proposta sospensiva dell'onorevole Modigliani.

(È respinta).

MARCHESANO rileva la importanza politica di questa imminente prima prova del suffragio universale nelle elezioni amministrative.

Ritiene che essa produrrà, se non altro, il vantaggio di rendere impossibile alle minoranze audaci ed organizzate di impadronirsi degli enti locali, come finora quasi generalmente avvenne, soprattutto nel Mezzogiorno (Interruzione dell'onorevole presidente del Consiglio).

Non è fautore del voto segreto; ma, una volta che la legge lo impone, bisogna che il segreto sia effettivo.

Ora, poichè il sistema della busta ha fatto buona prova nelle elezioni politiche, l'oratore vorrebbe che lo stesso sistema fosse adottato anche per le elezioni amministrative.

Il sistema della busta trova il suo complemento nella istituzione della cabina.

Ogni altra garanzia riesce nella pratica molto meno efficace contro le violenze e le corruzioni.

Nè occorre una busta di Stato, come per le elezioni politiche, bastando una busta qualsiasi consegnata dal presidente all'elettore.

Il sistema vagheggiato dall'oratore non richiede molto tempo per essere realizzato, e non importa quindi la necessità di una proroga delle elezioni.

Presenta pertanto una proposta per la istituzione della busta, proposta sottoscritta da molti altri deputati.

Chi è veramente devoto ai principî della democrazia non può non approvare le proposte dell'oratore (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

MOSTI-TROTTI, riconosce egli pure che non sarebbe possibile prorogare le elezioni, essendo necessario ed urgente quel risanamento delle Amministrazioni locali, che si attende dallo esperimento del suffragio universale.

Consente perciò che convenga ora limitarsi a quelle riforme, che sono compatibili con la ristrettezza del tempo.

Fra queste vi è la istituzione della busta e della cabina, a cui l'oratore aggiunge quella di un corridoio da lasciarsi libero per impedire l'ostruzionismo da parte degli elettori.

Dimostra che queste innovazioni non porteranno difficoltà nella preparazione delle operazioni elettorali.

Aggiunge che nelle elezioni amministrative ogni elettore, portando con sè la propria scheda già scritta, sarà impossibile valersi della cabina a scopo di ostruzionismo.

Finalmente crede che, a complemento delle volute garanzie, debba stabilirsi la uniformità della scheda, determinandone la forma e il colore.

Confida che l'onorevole presidente del Consiglio, che in privato conversazioni ebbe a dichiararsi non contrario a tali proposte, vorrà accettarle, dando con ciò la prova che veramente egli desidera che le prossime elezioni amministrative siano la genuina espressione della volontà popolare. (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

LA PEGNA pensa egli pure che sia inutile aver concesso il suffragio universale, quando non si concedano quelle garanzie che sono necessarie per la sua attuazione.

Lamenta vivamente che la ristrettezza del tempo venga a limitare la libertà delle proposte e delle deliberazioni del Parlamento in una materia così importante.

Non bisogna dimenticare che una parte notevole degli elettori sono ora analfabeti; donde la necessità imprescindibile di provvedere a garantire la sincerità e la indipendenza del voto.

Alla sincerità del voto non può provvedersi che col contrassegno della scheda. La libertà non può garantirsi che mediante la cabina e la uniformità della scheda.

Almeno queste due ultime misure, contro le quali non si possono opporre serie obbiezioni, non dovrebbero essere ostacolate dal presidente del Consiglio.

Dimostra che, nonostante la ristrettezza del tempo, si può benissimo provvedere il numero necessario delle cabine.

Soltanto con la cabina il contadino si sentirà garantito contro le minacce e le insidie del padrone.

Osserva poi, che come la cabina tende a rendere impossibile il controllo preventivo del voto; così la uniformità delle schede renderà impossibile il controllo posteriore.

Ripete che queste due riforme possono adottarsi senza bisogno di differire le elezioni. E perciò si augura che il presidente del Consiglio vorrà accogliere queste proposte, ammonendolo che il popolo non perdonerebbe al Governo una nuova amara disillusione. (Vivissime approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

SANDULLI, insieme con altri deputati propone cinque articoli aggiuntivi diretti alla istituzione del corridoio, e della cabina e della scheda uniforme, e ad altre garanzie riguardanti la disposizione dei locali e l'ora della votazione.

Afferma che queste cautele sono soprattutto necessarie nell'Italia meridionale, dove la imminente lotta amministrativa sarà combattuta con grande vivacità, specialmente per la speranza, che hanno concepito le masse proletarie, di potersi finalmente liberare dalle tirannidi e oligarchie locali.

Rileva che le proposte cautele sono state riconosciute necessarie anche da uomini di parte opposta.

Accenna alla proposta dell'on. Baslini per la uniformità della scheda e pel contrassegno.

Si augura che la Camera vorrà accogliere tutte le sue proposte. Ma, in ogni caso, è convinto che vorrà almeno accettare le due riforme della cabina e della uniformità della scheda.

Senza di che non sarà assolutamente possibile garantire quella libertà e indipendenza del voto, che tutti debbono ugualmente desiderare, senza distinzione di parte. (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

MICHELI, crede anch'egli che sia opportuno e necessario garantire la libertà e la indipendenza del voto nelle elezioni amministrative, tanto più che in esse le passioni di parte si manifestano con maggiore vivacità che non nelle elezioni politiche.

Rileva che con la vigente procedura elettorale è facilissimo identificare il voto dei singoli elettori.

Di qui la necessità delle cautele proposte, alle quali l'oratore si dichiara pienamente favorevole, avvertendo però che conviene avvisare al modo di impedire che la cabina sia adoperata come mezzo di ostruzionismo.

Esorta quindi la Camera ad accettare le proposte fatte, che il minimo consentito dall'urgenza di provvedere; augurandosi che, dopo l'esperienza delle prossime elezioni amministrative, possa addivenirsi ad una riforma più radicale ed organica di tutta la procedura elettorale (Vive approvazioni — Congratulazioni).

*Presentazione di disegni di legge*

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta il seguente disegno di legge:

Modificazioni alla legge 4 agosto 1912, n. 297, riguardante la spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici.

*Interrogazioni e interpellanze.*

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere i provvedimenti presi dal Governo per l'assenza totale di un pubblico servizio nella città di Napoli, con grave nocumento del piccolo commercio in quella città.

« Labriola, Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali sono le intenzioni del Governo sullo sciopero dei tramvieri di Napoli.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vera la minacciata abolizione della stazione di idro-aviazione sul Trasimeno, recentemente istituita.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se intenda, e con quali mezzi, provvedere al riordinamento dell'Amministrazione centrale, e rispetto all'attuale sistema amministrativo contabile, in qual modo intenda sistemare i servizi della ragioneria.

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se il Governo intenda presentare un disegno di legge sul contratto d'impiego, tanto giustamente reclamato da una classe di lavoratori, che trovasi priva di ogni garentia morale e civile.

« Girardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali motivi si tenta costituire coattivamente il Consorzio veterinario tra i comuni della vallata di Oneglia, Consorzio che non è necessario, che non è voluto da quei comuni, e che aggraverà gli esausti bilanci comunali.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere per quali motivi venne nominato d'ufficio il veterinario del Consorzio dei comuni del mandamento di Diano Marina, mentre quei comuni stavano deliberando lo scioglimento del Consorzio veterinario.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie per sapere se sia vera la notizia pubblicata dal *Giornale d' Italia* il giorno 15 maggio 1914 sulla vendita che sarebbe avvenuta in Aleppo di schiave originarie di Tripoli; se e quale azione abbia svolto e quali provvedimenti intenda adottare per impedire il ripetersi di tale mercato.

« Sandrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica, della guerra e della marina per sapere se e come intendono assicurare all'Italia la scoperta dell'ingegner Giulio Ulivi, che fin dai primi esperimenti ripetuti ora a Firenze, si presenta di uno straordinario interesse per le possibili sue applicazioni scientifiche e militari.

« Sandrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per chiedergli di provvedere immediatamente alla modificazione dell'orario ferroviario della Collesalvetti-Livorno, che fu regolato su criteri erronei, consigliati, pare, dai bisogni di pochi cacciatori e che sono in contrasto manifesto con gli interessi vivi e reali del commercio, del lavoro, degli studi, delle popolazioni di Collesalvetti, Fauglia, Crespina, Lorenzana, Lari, le quali hanno perciò iniziata una vivissima agitazione ed esposti direttamente o per mezzo di organi autorevoli come il presidente della Deputazione provinciale e della Camera di commercio di Pisa, i loro giusti desideri alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Firenze.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda di provvedere alla segnalazione notturna dei passaggi a livello sulle strade comunali e provinciali e di promuovere la sollecita graduale soppressione di quelli che interessano strade di grande traffico.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda conveniente di prorogare di un anno l'ammissibilità ai concorsi a borse di studio di cui nell'articolo 157 del regolamento generale universitario, per quei giovani laureati che per la loro permanenza sotto le armi nel periodo della guerra libica, vennero a perdere un anno utile alla preparazione dei titoli scientifici o didattici necessari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di sottoporre alla legge comune le Casse di risparmio esistenti nel territorio degli ex-Stati pontifici.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sentire come intenda provvedere di fronte alle molte migliaia di contravvenzioni elevate e deferite fatalmente all'autorità giudiziaria, non essendo consentita l'oblazione contro commercianti che dimenticarono o non seppero di dovere denunziare il loro esercizio alla Camera di commercio, a mente della nuova legge.

« Giacomo Ferri ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze per sapere se, in attesa di congrui provvedimenti d'indole definitiva o più generale, non credano opportuno di dare carattere di stabilità al decreto Ministeriale ora in vigore e valido soltanto di anno in anno, col quale è concessa alle case di esportazione la facoltà di lavorare olii di oliva nazionali ed olii di oliva esteri nei magazzini doganali privati.

« Chiesa Pietro, Canepa ».

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde d'urgenza all'interrogazione degli onorevoli Labriola e Altobelli sullo sciopero dei tranvieri a Napoli.

Espone che lo sciopero scoppiò fin dal 23 aprile e fu determinato dal licenziamento di un ispettore.

In seguito i tranvieri chiesero miglioramenti economici, che la Società concessionaria non ha creduto di concedere.

In tutto ciò il Governo doveva mantenere, e mantenne, la più stretta neutralità.

Perdurando lo sciopero, poichè vari deputati di Napoli si rivolsero al ministro, egli cercò di avviare trattative per una conciliazione.

All'uopo invitò il prefetto di Napoli e il R. commissario ad interporsi presso la Società. Questa allora consentì di deferire così il caso del licenziamento dell'ispettore come le richieste economiche alla Commissione per l'equo trattamento del personale delle ferrovie e tranvie private.

I tranvieri hanno chiesto anche il pagamento della metà delle giornate di sciopero (Commenti) e hanno ottenuto il loro intento in via indiretta, mediante la restituzione di L. 100 sulle rispettive cauzioni: vantaggio immediato, che li compensa in parte dei salari perduti.

Il prefetto ha inoltre ottenuto che, in occasione di questa restituzione, non si detraggano gli eventuali debiti del personale con la Società.

La Società ha infine rinunziato a valersi di questa occasione per compiere un'epurazione del personale.

I tranvieri vogliono però anche un immediato aumento di salario; al che la Società non può consentire, nè il Governo può obbligarla a consentire.

Esprime l'opinione che i tranvieri possano dirsi sodisfatti di quando hanno ottenuto e vogliano riprendere il lavoro. E fa appello ai deputati di Napoli, perchè consiglino i tranvieri a desistere dallo sciopero, notando che particolarmente in Napoli è necessario non scioperare, ma lavorare (Vivissime approvazioni).

LABRIOLA assicura che, al pari degli altri colleghi di Napoli, non ha mancato di fare opera di pacificazione.

Non possono però disconoscersi i vecchi e i nuovi torti della Società concessionaria delle tranvie napolitane, che ha saputo scontentare non solo il personale, ma anche il pubblico, e che anche in questa occasione ho provocato gratuitamente il personale.

Nota poi che, se il prefetto avesse consentito a ricevere una rappresentanza del personale, lo sciopero non sarebbe sorto.

Afferma che le domande dei tramvieri sono in massima eque e giustificate, e che le concessioni già consentite dalla Società sono di minore entità di quello che è stato riferito al presidente del Consiglio.

Spera che il Governo, pur continuando nella linea politica di assoluta neutralità nei conflitti tra capitale e lavoro non dimenticherà che in questo caso si tratta di un pubblico servizio, nel quale è interessata la intera cittadinanza napoletana.

Termina facendo voti per la cessazione dello sciopero.

ALTOBELLI, si associa all'onorevole Labriola raccomandando vivamente al Governo di vigilare severamente sulle speculazioni di queste Società straniere, assuntrici di pubblici servizi in Italia. (Approvazioni).

Lamenta che l'intervento delle autorità locali sia stato tardivo, perchè, fatto a tempo opportuno, avrebbe forse impedito lo sciopero.

Vuole egli pure la neutralità del Governo nei conflitti economici, ma crede che il Governo debba anche rendersi conto della necessità di far sì che, con l'iniziativa di un arbitrato o per altra via, abbia fine uno stato di cose che diventa ogni giorno più intollerabile per la intera cittadinanza. (Approvazioni).

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge del deputato Caporali.

La seduta termina alle 19.50.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Notificazione

È considerata non pericolosa alla circolazione ed al soggiorno degli europei la parte del territorio dello Zair limitata all'ovest dall'Uadi Agru ed a sud da una linea parallela alla montagna di Sidi-El-Akhlar, all'est ed a nord dall'Ard-el-arab e dall'Uadi Buregreg.

## DIARIO ESTERO

I circoli politici europei sono impressionati e sorpresi dai nuovi avvenimenti che si verificano in Albania.

Si sperava che, con l'accordo conchiusosi a Corfù fra la Commissione internazionale di controllo ed i capi dell'insurrezione epirota, la pacificazione del nuovo Stato balcanico fosse prossima a verificarsi, quando scoppiarono ieri le prime insurrezioni di carattere e di indole differente da quella epirota. È vero che già di tali insurrezioni, e ne facemmo cenno nel nostro Diario di ieri, si avevano dei vaghi accenni, ma non si credeva che in brevissimo periodo assumessero una gravità da costringere il principe Guglielmo a porsi sotto la protezione delle forze navali italo-austriache chiamate da Vallona e da Cattaro telegraficamente nel porto di Durazzo. Pare che a capo della nuova rivolta fosse Essad Pascià Toptani, il difensore di Scutari, che dopo essersi atteggiato a pretendente del trono d'Albania aveva accettato di recarsi in Germania ed offrire la corona al principe di Wied del quale poscia a Durazzo era divenuto ministro della guerra. Egli per ordine del principe Guglielmo è stato arrestato e condotto sopra una corazzata austro-ungarica.

Dei detti avvenimenti il telegrafo dà notizia con i seguenti dispacci:

*Durazzo, 19.* — Secondo le notizie pervenute ieri sera al Governo, bande di insorti formate da circa duemila uomini si stanno concentrando a Siak, che dista dieci chilometri da Durazzo ed in altre località lungo le strade che conducono a Durazzo.

Gli insorti domandano di non più prestare servizio militare e chiedono che nelle scuole sia introdotta la lingua turca invece dell'albanese.

Essi accusano Essad pascià di aver mancato alle sue promesse.

Si dice che Abdi bey sia stato ieri ucciso sulla strada di Tirana.

*Vienna, 19.* — Il *Correspondenz Bureau* ha da Durazzo:

Stamane si è impegnato un combattimento fra la gendarmeria olandese e la guardia del corpo di Essad pascià. La casa di quest'ultimo è stata bombardata. Il combattimento è terminato con la cattura di Essad, che è attualmente detenuto a bordo della nave austro-ungarica *Szigetvar.*

*Durazzo, 19.* — L'ammiraglio Trifari appena giunto ha ricevuto la visita dei comandanti della nave da guerra austro-ungarica e della R. nave italiana *Misurata*, che lo hanno ragguagliato sulla situazione, informandolo di avere pronto un riparto di marinai italiani ed austro-ungarici chiesto dal principe per la sicurezza della sua famiglia.

Durante la visita sono stati uditi dei colpi di cannone e veduti dei segnali convenzionali di soccorso da palazzo Reale. Vennero sbarcati immediatamente marinai dalla *Vettor Pisani*, dalla *Misurata* e dalle siluranti, che coi marinai della nave austra-ungarica, concorsero solamente alla sicurezza della famiglia Reale.

Dopo un consiglio presieduto dal principe questi ha dato personalmente istruzione all'ammiraglio Trifari perchè Essad pascià, ritenuto organizzatore del movimento insurrezionale, fosse scortato fino alla banchina da un drappello italiano ed austro-ungarico, comandato da un ufficiale italiano, ed imbarcato sulla nave austro-ungarica *Szigetvar.*

*Vienna, 19.* — Il *Correspondenz Bureau* ha da Durazzo: Essad pascià è stato arrestato e trasportato con sua moglie a bordo dell'incrociatore austro-ungarico *Szigetvar*, ove rimane provvisoriamente a disposizione del Principe.

Ieri, durante la seduta della Delegazione austriaca, il ministro degli affari esteri conte Berchtold, interrogato da un deputato sugli avvenimenti albanesi, rispose:

A proposito delle notizie che sono circolate oggi sui disordini in Albania e sulla pretesa situazione pericolosa del Principe, porto a conoscenza della Delegazione le nostre informazioni in proposito.

Negli ultimi giorni i contrasti fra i partigiani di Essad pascià e i suoi avversari divennero alquanto più gravi e condussero alla formazione di bande nei dintorni di Durazzo, ciò che ha provocato inquietudine nella stessa Durazzo.

I comandanti degli stazionari italiano ed austro-ungarico hanno ordinato di comune accordo, per garantire la sicurezza della Corte principesca, lo sbarco di distaccamenti di marinai, il cui intervento finora non ha avuto luogo.

Il Governo italiano avendo dinanzi a Durazzo una nave da guerra più piccola della nostra, vi ha trattenuto la sua flottiglia di torpediniere, che incrociava colà da qualche giorno.

Essad pascià si trova attualmente a bordo della nostra nave da guerra.

Per il momento debbo limitarmi a queste notizie che si trovano a mia disposizione, ma mi riserbo di far conoscere le informazioni ulteriori durante la sessione delle Delegazioni.

***

Il presidente dei ministri di Grecia, Venizelos, fermo negli impegni assunti, nel suo recente viaggio, con i Gabinetti delle grandi potenze, prosegue nella attuazione delle decisioni stabilite a Londra, e dopo aver fatto sgombrare dalle truppe greche la provincia epirota, si appresta a far sgombrare l'isoletta di Sasseno che domina il golfo di Corfù.

Un dispaccio da Atene 19, ne reca la notizia nei seguenti termini:

Il ministro degli esteri, Streit, ha presentato alla Camera un progetto di cessione dell'isola di Sasseno all'Albania.

Streit ha dichiarato che presenta il progetto in seguito alla decisione della conferenza di Londra e gli impegni presi dalla Grecia. Egli confida che la Camera lo approverà.

Il progetto è stato rinviato alla Commissione degli affari esteri che presenterà la sua relazione entro tre giorni.

L'*Agenzia Stefani* in un comunicato diramato ieri sera conferma la notizia e dice:

Il ministro di Grecia, signor Coromilas, si è recato stamane alla Consulta ed ha comunicato al ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, che il Governo greco, nella seduta di ieri, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per autorizzare il Governo a cedere l'isola di Sasseno all'Albania, in conformità alle dichiarazioni contenute nella nota ellenica del 21 febbraio alle grandi potenze.

Dal Messico si hanno notizie di nuove vittorie riportate dagli insorti costituzionali sopra le truppe federali del generale Huerta. Questi sembra deciso a ritirarsi ed un dispaccio da Vera-Cruz 19 dice:

Il generale Huerta si è dichiarato pronto a dare le dimissioni, ma, se non gli si permetterà di scegliere il suo successore, egli si dimetterà sotto certe condizioni; una delle quali è che sia fatto un prestito di due miliardi di lire dagli Stati Uniti al Governo federale o che l'uso di questo prestito sia sorvegliato da due nord-americani nominati dal presidente Wilson, da due messicani nominati da lui stesso, da un inglese, da un tedesco e da un francese.

Circa le trattative per la mediazione si telegrafa da Washington 19:

Il presidente Wilson ha dichiarato ai delegati che partono oggi per Niagara Falls che il Governo nord-americano ritiene indispensabile la fine di tutti i disordini al Messico prima di ritare le sue truppe che occupano Vera Cruz.

Wilson non ha dato ai delegati alcuna precisa istruzione ed ha loro raccomandato di tenere una attitudine di aspettativa. Egli ha aggiunto che le dimissioni del generale Huerta e la instaurazione di un Governo provvisorio leale sono condizioni *sine qua non* per la pace futura.

I delegati del generale Huerta hanno dichiarato alla loro volta che sono pronti a raccomandare le dimissioni del generale Huerta a condizione che prima intervenga un accordo definitivo per ciò che concerne il genere di Governo che succederà a quello che esiste attualmente.

Malgrado ciò, il Governo degli Stati Uniti sembra preoccupato della attuale situazione militare al Messico. Le autorità ritengono che un qualsiasi attacco isolato contro le truppe nord-americane o complicazioni a Tampico potrebbero cambiare tutta la situazione.

## Accordo anglo-italiano per l'Asia Minore

Un dispaccio da Londra 19 annuncia che è stato firmato l'accordo definitivo fra il Sindacato italiano e

la Compagnia inglese Smirne-Aidin relativo alle costruzioni di ferrovie nell'Asia Minore.

Sul fatto così importante per lo sviluppo del commercio italiano, l'*Agenzia Stefani* comunica:

*Roma, 19.* — L'accordo lungamente discusso a Londra tra il Sindacato italiano e la Compagnia della ferrovia Smirne-Aidin è stato definitivamente firmato. Con questo accordo viene tolta ogni possibile opposizione inglese allo ottenimento da parte del capitale italiano di quelle concessioni ferroviarie, per le quali esso fin dall'anno scorso aveva preso l'iniziativa nella regione di Adalia a mezzogiorno delle linee ferroviarie esercitate dalla Compagnia inglese.

Anche dal punto di vista politico l'accordo ha una notevole importanza. Esso costituisce una nuova e tangibile dimostrazione delle cordiali relazioni anglo-italiane poichè la conclusione dell'accordo è stata veduta con piacere dal Governo britannico, il quale per quanto lo concerneva ha dimostrato spirito amichevole.

Sin dal febbraio scorso il Governo britannico fece sapere al Governo italiano che, trattandosi dell'Italia con la quale l'Inghilterra desidera mantenere le più cordiali relazioni, il Governo britannico non si opponeva, purchè fossero tutelati i diritti della Compagnia Smirne-Aidin, a delle concessioni italiane in una zona in cui gli interessi preesistenti erano prevalentemente inglesi.

## CRONACA ITALIANA

**Nella diplomazia.** — Il barone Aliotti, ministro d'Italia a Durazzo, che era vènuto a Roma per assistere ai colloqui fra Turkhan pascià e il marchese Di San Giuliano, è partito iersera per Brindisi. Quivi si imbarcherà sopra una torpediniera che lo trasporterà a Durazzo ove arriverà questa sera.

**Per l'industria serica.** — Al Ministero di agricoltura e commercio si è riunito, ieri, il Consiglio per gli interessi serici sotto la presidenza dell'on. senatore Gorio.

Il Consiglio prese in esame il lavoro preparato dal Comitato nel tempo corso tra la sessione di novembre e l'attuale e dopo avere approvato ulteriori iniziative intese a dare incremento, nelle diverse regioni, alla gelsicoltura e bachicoltura (scopo per il quale è stata disposta nel corrente esercizio finanziario una erogazione di fondi di circa mezzo milione), espresse, fra l'altro, parere favorevole alle seguenti proposte:

1° apertura di un concorso a premi per invenzioni e perfezionamenti nei sistemi di filatura e torcitura della seta;

2° invio di una Commissione in Giappone perchè studi e riferisca sulla organizzazione commerciale e finanziaria di quel paese nei riguardi della sericoltura;

3° istituzione di premi per la produzione di una qualità di seme bachi tale da conciliare un'alta produzione bozzoli con un'alta rendita di questi alla bacinella;

4° istituzione di corsi per aspiranti alla direzione di opifici per filatura e torcitura e per soprastanti femmine negli opifici stessi.

Inoltre il Consiglio serico fece voti perchè si provveda a modificare la legge 6 luglio 1912, nel senso di renderla meglio rispondente all'opera che occorre di svolgere per raggiungere gli scopi dalla legge stessa voluti. Il Consiglio fece voti anche perchè lo sconto-saggio di favore sui Warrants di materia serica, disposto dall'art. 5 della legge predetta, dagli Istituti di emissione sia effettivamente in ogni tempo applicato.

**Le Camere di commercio.** — Si è riunita di questi giorni l'assemblea generale della Unione delle Camere di commercio nazionali, sotto la presidenza dell'on. senatore Salmoiraghi.

Il presidente commemorò il vice presidente, comm. ing. Carlo Danè, presidente della Camera di Genova.

L'assemblea unanime deliberò di rinnovare le condoglianze alla Camera e alla famiglia.

Lo stesso presidente, dopo aver annunziato che il Consiglio di presidenza nominò segretario dell'Unione il prof. Felice Guarneri, diede comunicazione dell'opera svolta dell'Unione dopo l'ultima assemblea generale.

Furono nominati per acclamazione presidente dell'assemblea il comm. Dominatore Mainetti e vice presidenti il cav. uff. Giuseppe Marchetti e il cav. Giuseppe Mantovani, presidenti delle Camere di Brescia, Vicenza e Parma.

Si discussero poscia le modificazioni da apportare allo statuto, e si diede incarico alla presidenza di concertarle d'accordo col Ministero.

L'assemblea procedette, quindi, alla discussione delle modificazioni alla legge sulle Camere di commercio e alla trattazione della questione sulle comunicazioni con l'Albania e i Balcani, nonchè di altre pratiche sulla riforma del Calendario, il fermo dei titoli al portatore smarriti o sottratti, ecc, ecc.

**Il Congresso internazionale femminile.** — Quattro sezioni del Congresso si riunirono ieri, come accennammo, per svolgere importanti temi, quali: La tutela delle donne emigranti; La donna nelle professioni libere e negli uffici; Il pauperismo e la donna; L'importanza sociale del fanciullo.

In seduta plenaria, trattandosi il complesso, importantissimo tema: « La casa moderna » parlò l'on. ing. Edoardo Talamo, senatore del Regno e vero, efficace apostolo dell'igiene e del decoro nelle abitazioni, segnatamente quella che ospita il lavoratore popolano.

Ascoltatissimo durante il suo elevato discorso che in certi punti rispecchiava l'entusiasmo e la vigoria di una missione, l'on. Talamo venne vivamente applaudito.

*** A proposito del Congresso: Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » presieduto dall'on. Boselli, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udite le comunicazioni della presidenza in riguardo alla non inclusione dell'italiano tra le lingue ufficiali del Consiglio internazionale delle donne adunatosi in Roma nei giorni scorsi e presa notizia della parte inadeguata per la lingua italiana nel Congresso internazionale femminile inauguratosi il 16 corrente;

« deplora che in tali manifestazioni non si sieno debitamente tutelate le alte ragioni dell'italianità ».

**Il Congresso forense.** — La seduta antimeridiana di ieri dell'interessante Congresso che si svolge a Palermo, tenutasi sotto la presidenza dell'avv. Emprin, di Torino, trattò ancora intorno alla relazione Guarino circa la incompatibilità della professione di avvocato e procuratore con le cariche onorarie e col mandato legislativo.

Circa la prima parte (compatibilità con le cariche onorarie) si approvò un ordine del giorno, che nega la compatibilità con la carica di vice pretore onorario, ma ammette la compatibilità con quella di conciliatore e di vice conciliatore.

Venne respinto un ordine del giorno che voleva attribuite esclusivamente agli avvocati le cariche di conciliatore e di vice conciliatore.

Circa la compatibilità col mandato legislativo dopo una lunga ed animata discussione a cui prese parte con un brillante ed applaudito dircorso, l'on. Orlando, si approvò un ordine del giorno, che accoglie, con 115 voti contro 68, la piena compatibilità della professione di avvocato e procuratore con il mandato di deputato al Parlamento.

**Omaggio al merito.** — Il comm. ing. prof. Luigi Luiggi, membro del Consiglio superiore dei LL. PP., è stato nominato vicepresidente onorario del Congresso internazionale degli ingeneri che si terrà a San Francisco nel 1915, dal 20 al 25 settembre.

L'insigne tecnico, che tanto alto tenne in America, specialmente

nell'Argentina, il prestigio del nome italiano, ha avuto così un degno omaggio agli alti suoi meriti.

**In memoria.** — A Montù Beccaria, innanzi a gran folla ebbe luogo lo scoprimento del busto eretto in memoria del compianto illustre studioso Giovanni Montemartini, che a Roma, per le classi lavoratrici tanto studiava e tanto si adoprava per le giuste cause.

Pronunziò un elevato discorso di circostanza il comm. Lusignoli, segretario generale del Municipio di Roma, in nome del quale ha deposto sul busto una corona di bronzo.

Parlò pure l'on. Eugenio Chiesa che tessè l'elogio dell'estinto, e il comm. Giuffrida, quale rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

**Marina militare.** — La R. nave *Vittor Pisani* e le tre squadriglie di torpediniere sono giunte ieri a Durazzo. — Le RR. navi *Palinuro* e *Miseno* (scuola mozzi) sono partite da Palermo per Spezia. — La R. nave *Piemonte* è giunta a Massaua.

**Marina mercantile.** — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., ha proseguito da Buenos Aires per Montevideo. — L'*America*, id., è giunto a Napoli. — Lo *Stromboli*, id., ha proseguito da Norfolk per Genova. — Il *Firenze*, della Marittima Italiana, è partito da Aden per Bombay. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd Italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — L'*Italia*, della Soc. Italia, è partito da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 18. — Il presidente del Consiglio albanese Turkan pascià ha avuto nel pomeriggio un prolungato colloquio col conte Berchtold all'Albergo Hungaria.

Alle 2 pomeridiane Turkan pascià si è recato dal presidente del Consiglio ungherese conte Tisza, che ha offerto una colazione in suo onore.

Assistevano alla colazione il conte e la contessa Berchtold, l'ambasciatore di Germania a Vienna Tschirschky ed altri personaggi.

Stasera il conte e la contessa Berchtold hanno offerto in onore di Turkan pascià un pranzo al quale sono intervenuti gli ambasciatori Tschirschky e duca Avarna ed altre personalità.

VIENNA, 18. — Sulla stato di salute dell'Imperatore è stato pubblicato questa sera il seguente bollettino: Durante la giornata tosse un poco più asciutta. Constatazioni oggettive invariate. Condizioni generali completamente soddisfacenti. Firmati: Kerzl e Ortner.

L'Imperatore ha dato i consueti ricevimenti.

TRIESTE, 18. — Alle 11 lo yacht inglese *Hussard* che si trovava qui a disposizione dell'ammiraglio Mine è partito per Venezia. A bordo dell'*Hussard* si trova l'ambasciatore inglese a Vienna, sir M. Bunsen con la consorte e la figlia che rimarranno a Venezia alcuni giorni e faranno poi ritorno in automobile a Vienna.

La divisione navale austro-ungarica ancorata qui, durante la permanenza delle navi inglesi, ha lasciato Trieste alle 15.

BUDAPEST, 19. — *Delegazione ungherese.* — Si discute il bilancio della guerra. Il presidente del Consiglio, conte Tisza, dichiara che le affermazioni di un preteso conflitto fra lui ed il ministro della guerra, circa le esigenze militari, sono ridicole.

A proposito della forticazione della frontiera della Transilvania, trattata da parecchi oratori, il conte Tisza dichiara che la questione deve giudicarsi da un punto di vista obiettivo.

Il ministro approva completamente l'opinione del conte Apponyi che, se una volta si fortificassero le frontiere orientali, non si dovrà vedere in ciò una provocazione o una tendenza aggressiva perchè tale questione deve apprezzarsi non secondo la situazione politica momentanea, ma secondo la situazione geografica e le sue esigenze.

BUDAPEST, 19. — Delegazione austriaca. — Seduta plenaria. — Si continua la discussione del bilancio del Ministero degli esteri.

VIENNA, 19. — Sullo stato di salute dell'Imperatore è stato pubblicato questa sera il seguente bollettino:

I sintomi catarrali dei branchi del polmone destro sono diminuiti. Lo stimolo della tosse è meno forte. L'Imperatore ha passato oggi un'ora nella piccola galleria con le finestre aperte, ed ha accordato i consueti ricevimenti.

VIENNA, 19. — I giornali hanno da Budapest che il conte Berchtold ha fatto nel pomeriggio visita al presidente del Consiglio albanese, Turkhan pascià, all'albergo Bristol ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

VIENNA, 19. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo che la proclamazione dello stato d'assedio nella città di Durazzo sarebbe imminente.

PARIGI, 19. — i Sovrani danesi sono partiti per Bruxelle. La folla che si trovava nei pressi della stazione degli invalidi li ha vivamente acclamati.

PIETROBURGO, 19. — Bark, incaricato della gestione del Ministero delle finanze, è stato nominato ministro delle finanze.

PARIGI, 19. — Si racconta nei corridoi della Camera che Doumergue, intrattenendosi ieri con Poincaré della situazione politica, avrebbe preso in considerazione con una certa insistenza l'eventualità di un suo ritiro. Poincaré avrebbe combattuto questa decisione e fatto osservare che le elezioni potendo essere considerate come un'approvazione data dal paese alla politica del Gabinetto, conveniva attendere le indicazioni che risulterebbero dalla prima discussione sulla politica generale. È rimasto inteso che Doumergue comunicherebbe più tardi la sua risoluzione definitiva, e stasera l'impressione nel mondo politico era che Doumergue era sempre più propenso al ritiro del Gabinetto.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Si approva, con 328 voti contro 251, in terza lettura, il progetto di legge relativo alla separazione della Chiesa dallo Stato nel principato di Galles.

ATENE, 19. — Ecco il testo del progetto di legge presentato alla Camera dal ministro degli affari esteri per la cessione all'Albania dell'isola di Sasseno:

1. È permesso al Governo di cedere allo Stato albanese dell'isolotto di Sasseno appartenente al Regno di Grecia in virtù dell'art 2° del trattato di Londra del 17-29 marzo 1864 relativo alla cessione delle isole Jonie.

2. La presente legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Su proposta del presidente, la Camera ha approvato il rinvio del progetto alla Commissione permanente per gli affari esteri coll'obbligo di presentare la sua relazione entro tre giorni.

Nel presentare il progetto il ministro degli affari esteri ha spiegato alla Camera, che, avendo le potenze informato la Grecia della cessione di Sasseno all'Albania, il Governo ellenico aveva risposto che non poteva cedere quell'isola, senza chè dalla Camera fosse stato votato apposito progetto di legge.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — La legge sugli stipendi essendo naufragata a causa del rifiuto del Governo di accettare che la legge si estendesse a talune classi di funzionari, i socialisti hanno proposto, durante la discussione del bilancio delle poste, uno stanziamento di 2.560.000 marchi a favore dei portalettere rurali.

Il segretario di Stato per le finanze ha espresso timori di carattere politico generale ed ha chiesto che venisse respinta la proposta dei socialisti.

I partiti borghesi hanno appoggiato il Governo, e il Reichstag ha respinto la proposta dei socialisti.

Secondo dichiarazioni degne di fede dei circoli governativi l'ap-

provazione della mozione avrebbe provocato lo scioglimento del Reichstag.

Quindi il Reichstag ha approvato il bilancio in terza lettura.

COSTANTINOPOLI, 19. — Terminate le convalidazioni delle elezioni, la Camera ha proceduto immediatamente alla costituzione del suo ufficio di presidenza definitiva.

Halil bey, presidente del Consiglio di Stato, è stato eletto presidente della Camera con 180 voti su 181 votanti; l'emiro Alì bey, deputato di Damasco, è stato eletto primo vice presidente con 102 voti, Hussein Giahid, deputato di Costantinopoli, è stato eletto secondo vice presidente con 101 voti.

Riza bey, presidente provvisorio ha proclamato i risultati.

Halil bey, prendendo possesso del seggio presidenziale alla Camera, ha pronunciato un lungo discorso. Ha ringraziato i deputati di averlo scelto per presidente, poscia ha ricordato la protesta della vecchia Camera contro l'illegalità del suo scioglimento e la violazione da parte del Governo, dietro parere del Senato, della carta castituzionale. Halil bey chiama responsabile il Governo di allora di tutti i mali della patria.

Halil bey, terminando il suo discorso, ha consigliato al Governo di lavorare al risollevamento della patria prendendo per linea di condotta i grandi interessi generali.

L'oratore è stato calorosamente applaudito.

STOCCOLMA, 20. — Il discorso col quale il Re ha aperto il Riksdag espone anzitutto che la preoccupazione della sicurezza del Regno aveva spinto il Re a dare al popolo l'occasione, mediante nuove elezioni della seconda Camera, di pronunciarsi sulla questione della difesa.

Il discorso constata poi che i rapporti colle potenze estere sono sempre buoni. La gravità dei tempi esige di provvedere immediatamente ai difetti della difesa. La soluzione di questa questione importante non può essere ritardata senza pericolo.

Il Re, che ha letto il suo discorso a voce chiara, sembrava relativamente ristabilito. Egli partirà stasera per Carlsbad.

LONDRA, 20. — Il banchetto annuale dell'Associazione della stampa estera ha avuto luogo all'hôtel « Cecil ».

Fra gli intervenuti erano il ministro degli esteri, Sir E. Grey, e gli ambasciatori di Francia, di Russia, di Germania e d'Austria-Ungheria.

Sir E. Grey ha pronunciato un discorso.

Egli ha reso omaggio alla stampa. Ad essa appartiene il potere di rendere una politica possibile e impossibile.

Così la stampa europea ha reso la pace possibile durante la crisi balcanica, creando e mantenendo un'atmosfera di buone disposizioni che ha permesso di raggiungere l'accordo.

È stata essa che ha creato l'ambiente favorevole alla realizzazione delle vedute dei Governi.

Il compito dei diplomatici assomiglia in molti punti a quello dei corrispondenti di giornali esteri.

Esso consiste nell'usare un linguaggio persuasivo e conciliante per presentare all'estero il punto di vista del suo paese, per esporre al suo proprio paese il punto di vista dell'estero; in modo che gli interessi delle varie nazioni possano conciliarsi fra loro.

Da questa considerazione deriva il mantenimento della pace. I malintesi sono causa della maggior parte delle difficoltà. Così ciascun paese dovrebbe preoccuparsi anticipatamente di trovare le basi sulle quali possa farsi l'accordo e lasciare in seconda linea tutto ciò che è argomento di divisioni.

Una volta riuniti e messi in rilievo gli argomenti di accordo, è sempre facile con un po' di buona volontà appianare le questioni in litigio.

La stampa estera presta a quest'opera del diplomatico un concorso al quale sir E. Grey si compiace di rendere omaggio. Tutto ciò che occorre perchè la pace sia mantenuta in Europa è che i malintesi siano dissipati, è che ciascuna nazione offra a tutte le altre buona volontà e buona disposizione.

Sir E. Grey ha continuato dicendo che le nazioni si odiano fra loro soltanto se credono di essere odiate.

Il grande scopo dell'Inghilterra è di ottenere successi commerciali; ed essa sa benissimo che il disaccordo internazionale e la situazione disgraziata in cui si trovassero altre nazioni non possono che compromettere i suoi progressi.

È perciò che l'Inghilterra desidera vivamente veder mantenuta la prosperità delle altre nazioni.

L'ambasciatore di Francia, Cambon, decano del corpo diplomatico, ha risposto rendendo omaggio agli sforzi della stampa per il mantenimento della pace.

EL PASO, 20. — Il generale Villa ha sconfitto a Paredan cinquemila federali, i quali hanno subito gravi perdite.

Due generali federali sono rimasti uccisi. Il generale Villa ha fatto ottocento prigionieri ed ha preso numerose mitragliatrici e gran quantità di munizioni.

LONDRA, 20. — Il *Daily Mail* ha da Vera Cruz: Si annuncia che il tenente messicano che ha riportato i due cavalli che conduceva l'ordinanza Parks al momento in cui venne arrestata ha dichiarato di aver giustiziato Parks per ordine dei suoi superiori e che Parks è morto da valoroso con la faccia rivolta al plotone che lo ha giustiziato.

JUAREZ, 20. — Il segretario del generale Carranza ha inviato un telegramma annunciando che i costituzionalisti comandati dal generale Torres hanno occupato una posizione nei pressi di San Lugi di Potosi.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

19 maggio 1914

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 763.0 |
| Termometro centigrado al nord | 21.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 10.29 |
| Umidità relativa, in centesimi | 53 |
| Vento, direzione | W |
| Velocità in km. | 11 |
| Stato del cielo | nuvoloso |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 22.7 |
| Temperatura minima, id. | 14.0 |
| Pioggia in mm. | 3.0 |

19 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Scozia, minima di 757 sulla Crimea.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente abbassato, temperatura diminuita al nord, aumentata al sud, cielo sereno in Sicilia, vario in Liguria, veneto e regioni meridionali, coperto altrove con pioggie.

Barometro: massimo a 765 in Sardegna, minimo a 762 sulle Puglie.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle alte regioni, temperatura in aumento.

Versante Adriatico: venti moderati intorno greco, cielo nuvoloso con qualche pioggerella alte e medie località nuvoloso altrove, temperatura in diminuzione, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, qualche pioggerella temporalesca in Toscana, e località centrali, nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 maggio 1914.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| *Liguria.* | | | | |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 20 0 | 12 0 |
| Genova | coperto | calmo | 21 0 | 15 0 |
| Spezia | 1/4 coperto | calmo | 20 0 | 14 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | 3/4 coperto | — | 14 0 | 9 0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 16 0 | 11 0 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 20 0 | 11 0 |
| Novara | sereno | — | 21 0 | 10 0 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 21 0 | 8 0 |
| *Lombardia.* | | | | |
| Pavia | sereno | — | 21 0 | 9 0 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 21 0 | 11 0 |
| Como | 1/2 coperto | — | 19 0 | 10 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 19 0 | 11 0 |
| Brescia | nebbioso | — | 20 0 | 12 0 |
| Cremona | sereno | — | 19 0 | 10 0 |
| Mantova | sereno | — | 21 0 | 11 0 |
| *Veneto.* | | | | |
| Verona | 3/4 coperto | — | 23 0 | 10 0 |
| Belluno | coperto | — | 21 0 | 12 0 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 23 0 | 14 0 |
| Treviso | coperto | — | 24 0 | 12 0 |
| Vicenza | coperto | — | 28 0 | 12 0 |
| Venezia | coperto | calmo | 20 0 | 15 0 |
| Padova | 1/2 coperto | — | 22 0 | 12 0 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 21 0 | 10 0 |
| *Romagna-Emilia* | | | | |
| Piacenza | sereno | — | 19 0 | 10 0 |
| Parma | sereno | — | 18 0 | 10 0 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 19 0 | 11 0 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 19 0 | 11 0 |
| Ferrara | sereno | — | 20 0 | 11 0 |
| Bologna | sereno | — | 18 0 | 13 0 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 17 0 | 13 0 |
| *Marche-Umbria.* | | | | |
| Pesaro | coperto | mosso | 20 0 | 13 0 |
| Ancona | coperto | calmo | 19 0 | 15 0 |
| Urbino | coperto | — | 17 0 | 11 0 |
| Macerata | sereno | — | 19 0 | 13 0 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 20 0 | 13 0 |
| Perugia | coperto | — | 19 0 | 10 0 |
| Camerino | — | — | — | — |
| *Toscana.* | | | | |
| Lucca | coperto | — | 21 0 | 12 0 |
| Pisa | coperto | — | 23 0 | 8 0 |
| Livorno | ? | calmo | 21 0 | 13 0 |
| Firenze | coperto | — | 20 0 | 14 0 |
| Arezzo | coperto | — | 21 0 | 13 0 |
| Siena | piovoso | — | 18 0 | 11 0 |
| Grosseto | coperto | — | 21 0 | 13 0 |
| *Lazio.* | | | | |
| Roma | 1/4 coperto | — | 23 0 | 14 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale.* | | | | |
| Teramo | coperto | — | 22 0 | 6 0 |
| Chieti | piovoso | — | 20 0 | 11 0 |
| Aquila | piovoso | — | 19 0 | 9 0 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 16 0 | 8 0 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 23 0 | 12 0 |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 19 0 | 14 0 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 22 0 | 12 0 |
| Taranto | 1/4 coperto | calmo | 23 0 | 13 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale.* | | | | |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 26 0 | 14 0 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 21 0 | 15 0 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 25 0 | 12 0 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 20 0 | 7 0 |
| Mileto | 1/2 coperto | — | 23 0 | 13 0 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 20 0 | 10 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 19 0 | 9 0 |
| *Sicilia.* | | | | |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 22 0 | 16 0 |
| Palermo | coperto | calmo | 22 0 | 13 0 |
| Porto Empedocle | — | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 21 0 | 15 0 |
| Messina | 1/4 coperto | legg. mosso | 21 0 | 15 0 |
| Catania | sereno | calmo | 23 0 | 15 0 |
| Siracusa | sereno | calmo | 23 0 | 14 0 |
| *Sardegna.* | | | | |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 18 0 | 12 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 10 0 |
| *Libia.* | | | | |
| Tripoli | coperto | calmo | 31 0 | 18 0 |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.